

VIAGGIO NEL MONDO BIOMEDICALE

Avviata al tavolo del Ministero del Made in Italy la trattativa per affrontare la crisi Gambro Vantive che mette a rischio 520 lavoratori dell'azienda e le rispettive famiglie dopo che il fondo americano Carlyle ha deciso di mettere in vendita il sito produttivo di Medolla, ma che riguarda tutto il distretto biomedicale.

Al tavolo siedono la proprietà, i sindacati, la Regione Emilia Romagna oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali su cui incombe la ricaduta sociale della vertenza.

I lavoratori hanno già fatto 8 ore di sciopero (di un pacchetto già deliberato dall'assemblea di 40 ore) subito dopo aver appreso, dopo un incontro in Regione, del voltafaccia della proprietà, il fondo americano Carlyle. L'assemblea dei lavoratori si aspettava la presentazione di un piano industriale di rilancio ad un anno dall'acquisizione da parte del fondo di investimenti, invece hanno dovuto prendere atto della decisione di vendere.

La crisi Gambro Vantive non ha una competenza solo territoriale, quindi non riguarda solo il comune di Medolla.

Il primo cittadino della Città dei Pico, a questo proposito, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "In merito allo sciopero proclamato presso lo stabilimento Gambro Vantive di Medolla, esprimo la piena vicinanza dell'Amministrazione del Comune di Mirandola ai lavoratori e alle loro famiglie. La decisione di vendere, annunciata dal fondo The Carlyle Group - ha detto il Sindaco Letizia Budri -, apre uno scenario delicato che non può lasciarci indifferenti. Il nostro distretto biomedicale rappresenta un patrimonio industriale, occupazionale e sociale costruito in decenni di lavoro e competenze e questo stabilimento è da sempre uno dei suoi principali punti di riferimento. Lo abbiamo già dimostrato nella gestione della complessa vicenda Mozarc Belco: con responsabilità e collaborazione istituzionale si possono affrontare anche passaggi difficili, tutelando il territorio. Come sindacati la nostra presenza è più che mai necessaria, sia oggi, qui di fronte allo stabilimento, che nel confronto con Regione e Governo, affinché si individuino acquirenti seri e prospettive di sviluppo solide. I lavoratori sono nostri concittadini: con il loro impegno creano valore e rendono il nostro territorio un luogo dove continuare a vivere e investire nel futuro".

Gambro Vantive, partita delicata al tavolo ministeriale per scongiurare la chiusura



Nella trattativa tutta da avviare non è nemmeno stato chiarito se l'intenzione dell'azienda sia di vendere tutto il sito o parte di esso.

"Il fondo Carlyle, dopo appena un anno dal suo insediamento ufficiale, ha deciso di non investire un euro sul sito di Medolla: questo a dispetto dei tanti annunci che si sono susseguiti nel corso dei mesi sul rilancio dello stabilimento. Per noi - sottolineano Filtem



Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, insieme all'R-su aziendale - questa posizione è semplicemente inaccettabile. Metteremo in campo tutte le iniziative necessarie per cambiare un destino che sembra segnato. Parliamo di un sito storico per tutta l'area nord modenese e per tutto il biomedicale italiano: un'azienda simbolo, che non può essere abbandonata in questo modo per l'incapacità di progettazione industriale di un fondo che ragiona esclusivamente con una mera logica di profitto". L'assessore regionale al lavoro si è detto stupito e amareggiato: "Ci aspettavamo un piano industriale ma ci è stato comunicato un piano di vendita pieno di incertezza. Ora la situazione è molto preoccupante, così si mette a rischio il futuro del sito produttivo di Gambro Vantive di Medolla che ha contribuito a fare la storia del distretto biomedicale emiliano-romagnolo, un polo di eccellenza di livello europeo".

Gambro Vantive è una azienda storica del distretto, presente fin dal 1962 sul territorio. Il fondo Carlyle vale 477 miliardi ed è rappresentato in Italia da Marco de Benedetti.

Nel cuore del distretto biomedicale di Mirandola nasce con questa edizione dell'Indicatore Mirandolese una nuova rubrica dedicata alle eccellenze formative e tecnologiche dell'industria sanitaria che radici lontane, nella intuizione e nella passione di personaggi legatissimi a questa terra.

Il tutto nasce nel 1962 per volontà di Mario Veronesi, l'imprenditore locale che investirà pesantemente sul territorio a cominciare dalla sua prima società, Miraset ("Mira" sta per Mirandola, mentre "Set" indica la linea dei tubicini in Pvc qui prodotti). L'obiettivo di Veronesi è chiaro e rientra all'interno di un nuovo modo di concepire l'economia in quell'area. Da una zona prevalentemente rurale si punta a istituire un agglomerato industriale che sappia attrarre persone e investimenti. E succede proprio questo. Il 16 Novembre 1964 viene creato il primo stabilimento industriale di Veronesi, la Sterilplast a Medolla e nel 1965 viene prodotto il primo rene artificiale da Dasco, la seconda società voluta e fondata da Veronesi stesso. Il commercio di questo prodotto dà alla società un successo immediato e planetario tanto che nel 1970 viene acquisita da Sandoz, prima multinazionale a mettere piede a Mirandola.

L'albero del miracolo del biomedicale mirandolese è ben piantato e comincia a dare i primi frutti.

Il viaggio de L'Indicatore inizia con l'intervista a Giuliana Gavioli (foto), Presidente dell'ITS Academy "Nuove Tecnologie della Vita" e AD del Tecnopolo "Mario Veronesi", che racconta come queste due realtà rappresentino oggi il fulcro di un ecosistema unico in cui formazione e

innovazione si incontrano. La rubrica racconterà storie di aziende che hanno contribuito alla nascita dell'ITS e del Tecnopolo, progetti innovativi e giovani talenti protagonisti del domani.



**PROGETTAZIONE
E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

**ARREDAMENTI
ARTENOVA**

dei F.lli Zucchi

TUTTO A CONDUZIONE FAMILIARE



**NUOVO
CENTRO BENESSERE**

MOBILI IN LEGNO SCANDOLA



*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

via Marconi, 56 Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

  ristorantedoganapilastrì

D

RISTORANTE DOGANA

Famiglia Lucchini dal 1973

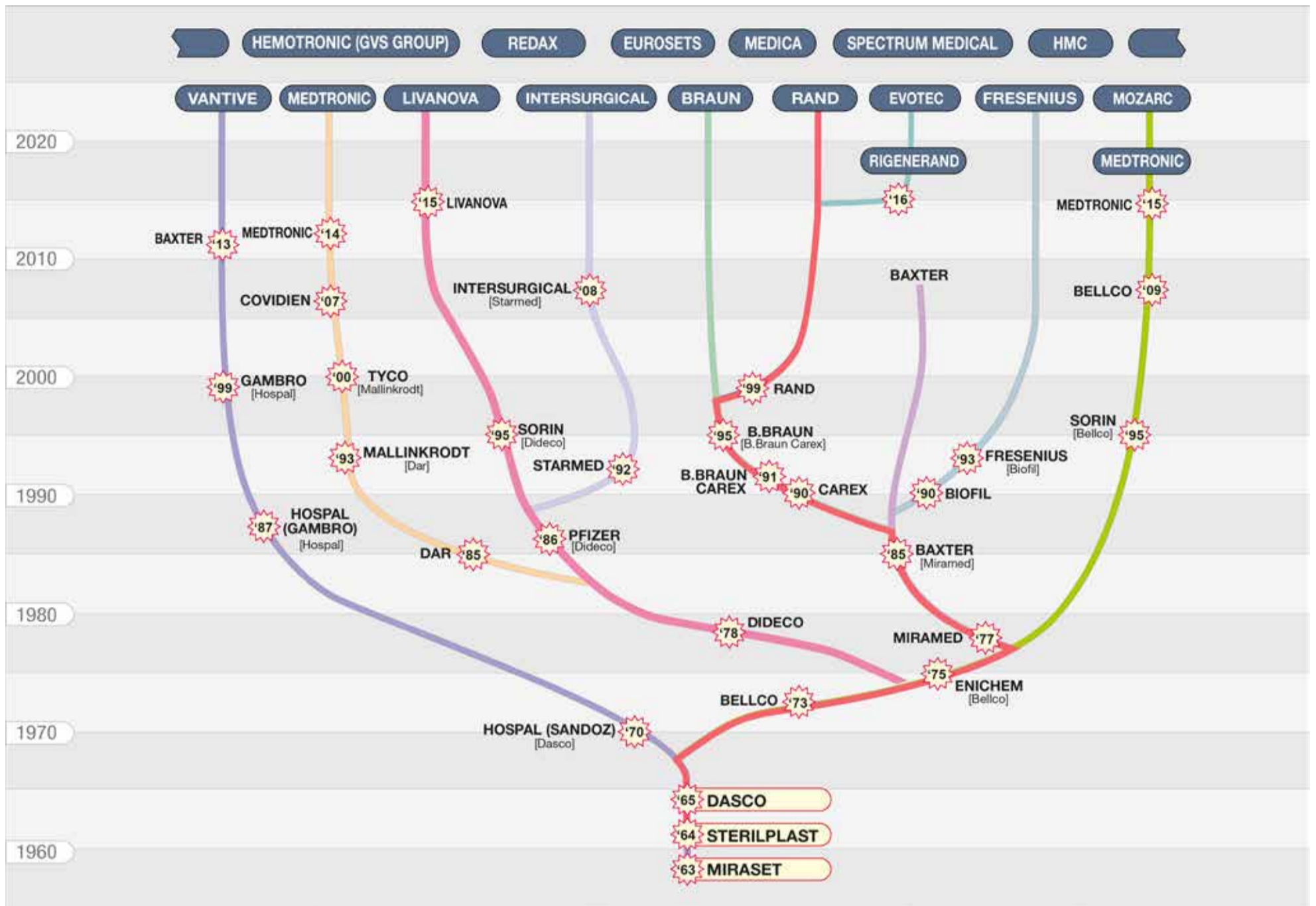
Siamo tornati a casa, dove è cominciata la nostra storia.

I piatti di pesce fresco selezionato,
la pasta fatta rigorosamente nel nostro laboratorio,
gli abbinamenti con i vini della mia cantina:
tutto ciò che conoscete e amate, con la cura di sempre.

Vi aspettiamo,
nel posto dove tutto è iniziato.

Valter Lucchini

Via Virgiliana, 1 - Pilastrì di Bondeno (Fe) - 0532 883569 - 347 3812995
www.ristorantedogana.com - CHIUSO DOMENICA SERA E LUNEDÌ



Viaggio nella storia del biomedicale: ITS e Tecnopolo, il cuore pulsante dell'eccellenza formativa a Mirandola

di Guido Zaccarelli

Dottoressa Giuliana Gavioli, ci può raccontare come sono nati l'ITS e il Tecnopolo?

L'ITS è nato nel 2014 con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e forma diplomati attraverso percorsi professionalizzanti, stage in azienda e opportunità internazionali come Erasmus Plus. Il Tecnopolo, inaugurato nel 2015 e parte della fondazione Demo Center, è un laboratorio avanzato per ricerca, bioprinting, prototipi pilota e terapie innovative ATMP, in stretta collaborazione con le aziende del territorio. Insieme, ITS e Tecnopolo fanno di Mirandola un laboratorio di futuro per l'industria sanitaria.

Quali sono le principali caratteristiche che rendono unico l'ITS di Mirandola rispetto agli altri ITS della regione?

L'ITS di Mirandola si distingue perché nasce all'interno di un distretto industriale, offrendo una formazione professionalizzante strettamente collegata al mondo delle imprese.

Cosa significa "formazione professionalizzante verso il biomedicale"?

Si tratta di un percorso che insegna sia i concetti generali sia le applicazioni concrete della professione nel settore biomedicale. Gli studenti, diplomati e selezionati tramite test di accesso, seguono un percorso biennale con due stage in azienda e, per i più meritevoli, opportunità internazionali attraverso Erasmus Plus.

In che modo il PNRR ha influenzato la qualità della formazione?

I fondi PNRR hanno permesso di realizzare laboratori moderni, rivoluzionando la didattica: dalle lezioni frontali a un approccio pratico e laboratoriale. Le competenze tecniche vengono integrate con esperienze concrete, grazie anche a docenti provenienti dalle imprese, che rappresentano oltre il 60% del corpo docente. Il rimanente 40% pro-



viene dal mondo universitario e della consulenza specialistica. Inoltre grazie alla convenzione con AUSL Modena gli operatori sanitari del distretto sanitario co-progettano le lezioni laboratoriali e partecipano ai laboratori di usability (uso sicuro dei prodotti della salute).

Come vengono selezionati gli studenti? Quali sono i requisiti?

La selezione include un test di accesso di materie STEM, lingua inglese, logica e cultura generale, valuta curriculum, motivazione e attitudini al settore biomedicale. I requisiti principali includono diploma tecnico-scientifico e disponibilità a partecipare a stage e laboratori pratici.

Qual è la durata dei corsi e come si articola il percorso formativo?

I corsi durano due anni e combinano lezioni teoriche, attività laboratoriali, stage in azienda e possibilità di esperienze internazionali. L'obiettivo è formare giovani pronti a entrare nel mondo del lavoro con compe-

tenze tecniche concrete.

Quindi l'ITS dialoga con le imprese e le aziende dialogano con l'ITS?

Sì. La docenza proveniente dalle imprese garantisce aggiornamenti costanti dei moduli didattici. Questa collaborazione permette agli studenti di confrontarsi con professionalità reali e acquisire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. La docenza dei professori universitari garantisce l'aggiornamento costante sulle innovazioni tecnico scientifiche. Dimentichiamo le docenze provenienti dalla scuola superiore che garantiscono l'allineamento delle competenze degli studenti.

Che tipo di competenze trasversali vengono sviluppate oltre a quelle tecniche?

Oltre alle competenze tecniche, gli studenti sviluppano lavoro in team, problem solving, comunicazione efficace, organizzazione e autonomia. I laboratori e le simulazioni aziendali li preparano a gestire progetti concreti e a integrarsi rapidamente nei contesti

professionali.

Come si è evoluta la didattica negli ultimi anni?

La didattica è diventata sempre più pratica e laboratoriale. I laboratori, gestiti da docenti provenienti dalle imprese, permettono agli studenti di lavorare su casi concreti e simulazioni tipiche del settore biomedicale.

La percentuale di assunzione da questi ragazzi com'è?

L'occupazione dei diplomati ITS è molto alta, circa il 97%, sia in multinazionali sia in PMI e start-up, con studenti che spesso continuano a lavorare nel settore biomedicale anche all'estero.

Il Tecnopolo cos'è oggi?

Il Tecnopolo di Mirandola è un laboratorio di ricerca finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e gestito come business unit della fondazione Democenter. Nato nel 2015, è specializzato sul distretto biomedicale, con laboratori di biologia cellulare, sensoristica, caratterizzazione chimica dei materiali e test regolatori.

Quali sono i principali settori di ricerca e sviluppo del Tecnopolo?

Il Tecnopolo si concentra su tre ambiti principali: 3D bioprinting, nuove terapie avanzate (ATMP) e supporto alle imprese per impianti pilota e prototipi critici come le fibre capillari per ossigenatori.

Quali sono le prospettive future per l'ITS e il Tecnopolo?

Il futuro punta a garantire sostenibilità e laboratori all'avanguardia, aggiornando costantemente competenze tecniche e manageriali. L'ITS continuerà a formare giovani pronti per il lavoro, mentre il Tecnopolo svilupperà ricerca e innovazione in collaborazione con le aziende del territorio.



SALUTE

Cure palliative, accompagnare 'naturalmente' il fine vita è possibile: Mirandola nodo della rete provinciale

Accompagnare una persona cara nel fine vita significa muoversi ed attraversare insieme un percorso umano spesso difficile, fatto di sofferenza ma anche di dubbi e sentimenti contrastanti. Difficile capire, o accettare la realtà quando questa è l'ultima e l'unica che rimane. Sempre più persone vivono però questa esperienza in modo più consapevole e naturale, attraverso il personale della rete di cure palliative dell'Ausl di Modena.

I numeri, che in questo caso significano valore, mostrano l'evidenza di una realtà sempre più diffusa: nel solo nel distretto di Mirandola, dove ha sede uno dei quattro nodi della rete di cure palliative della provincia di Modena, nello scorso anno, 277 famiglie sono state seguite a casa. Un numero importante quello che ci viene fornito dal dottor Paolo Vacondio, dal 2009 responsabile del programma Hospice e Cure Palliative e dal 2017 responsabile della Rete Provinciale di Cure Palliative dell'Ausl di Modena.

Grazie a lui entriamo in una dimensione della cura che per fattori non solo emotivi, ma anche culturali, può essere difficile comprendere ed accettare. Uno dei primi elementi sul quale ci confrontiamo con il dottor Vacondio è questo, ovvero un approccio diverso con il quale intendere la cura. Non uno stop, non abbandono della cura stessa, ma il passaggio a un modo diverso di "prenderci cura". "Le cure palliative intervengono quando la rincorsa a terapie che guariscono non è più utile. Non perché si rinunci, ma perché la malattia non è più modificabile dai nostri strumenti. In quel momento bisogna fermarsi, cambiare prospettiva, ridefinire gli obiettivi".

Il nodo più difficile resta quello culturale che si intreccia con quello clinico. Ed è qui che il professionista risulta fondamentale: "I medici sanno valutare una prognosi, il punto è avere il coraggio e la capacità di condividere con la persona e con la famiglia che l'evoluzione sarà quella. La legge 219 ci chiede proprio questo: informare in modo completo. È un'informazione che fa paura, ma spesso diventa la chiave di volta. Le persone smettono di correre e iniziano a vivere il tempo che resta in un altro modo". Quando possibile, a casa. Chi questa esperienza l'ha vissuta molto probabilmente sa che chi soffre, lo sente. In modo positivo. E

il vissuto finale, pur nella delicatezza di ciò di cui parliamo, in egual misura.

"Il domicilio è il cuore del servizio", spiega il responsabile. "La normativa regionale dice chiaramente che, quando possibile, l'assistenza domiciliare va privilegiata. È lì che le persone vogliono stare". Anche se non sempre è possibile. Il quadro clinico o il livello di assistenza necessario, possono richiedere altri contesti. Il domicilio rappresenta infatti uno dei quattro nodi sui quali si



articola il servizio: ospedale, ambulatorio, hospice (la cui rete si sta espandendo con nuove strutture sul territorio provinciale), e, appunto, domicilio.

Il ruolo del medico di famiglia, in ogni contesto, è importantissimo. Nel capire, fare conoscere e nel confrontarsi con altri professionisti e con la famiglia sulla scelta, e sul momento di valutare la scelta, delle cure palliative.

Spostiamoci sul contesto ospedaliero. Cosa

succede in ospedale? "La consulenza palliativa in ospedale è un momento cruciale" - afferma il dottor Vacondio. Una equipe composta da medico, infermiere, psicologo e, quando serve, assistente sociale, incontra prima i curanti, poi la famiglia e il paziente, e costruisce un progetto di cura personalizzato. Ma attenzione, non è uno sportello a cui si va a chiedere un servizio", precisa Vacondio. "L'attivazione è proattiva, ovvero sono il medico di base, lo specialista o il medico ospedaliero ad attivarla, quando vedono che è il momento".

Da qui scatta la rete. Il nodo di Mirandola è molto strutturato: conta un medico palliativista, uno psicologo, quattro infermieri specializzati e tre medici di medicina generale con formazione specifica.

Accanto al servizio pubblico, Mirandola, come è noto, conta inoltre su un valore aggiunto davvero speciale: un volontariato particolarmente attivo che garantisce anche attività ulteriori come lo shiatsu a domicilio.

Altro punto che abbiamo voluto chiarire con il dottor Vacondio è legato al rischio di fraintendere l'obiettivo delle cure palliative. Queste non hanno nulla a che fare con temi più controversi legati al fine vita: "Ricordiamo che la legge 38 è stata votata all'unanimità. Qui non si parla di scegliere la morte, ma di accompagnare la vita fino alla fine, garantendo dignità, sollievo e la possibilità - quando possibile - di morire nella propria casa". specifica il dott. Vacondio. Una prospettiva possibile.

Gianni Galeotti

Modifiche alla viabilità interna dell'Ospedale

A partire da lunedì 30 marzo l'area interna all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola sarà interdetta al traffico veicolare, sia in sosta sia in transito, per consentire l'esecuzione dei lavori per il posizionamento dei moduli dialisi, con una durata prevista di circa cinque settimane.

La viabilità pedonale interna resterà invariata.

Per quanto riguarda gli accessi veicolari alla struttura ospedaliera, l'ingresso principale da via Fogazzaro sarà regolato tramite citofono attivo 24 ore su 24 e consentito esclusivamente a pazienti con difficoltà motorie o disabilità, e agli utenti che accedono agli ambulatori dei Medici di medicina generale della Casa della Comunità.

Il cancello di via Posta resterà chiuso e riservato ai soli mezzi pesanti per operazioni di carico e scarico dei fornitori autorizzati; non sarà consentito l'accesso per parcheggio né la sosta nelle aree limitrofe.

Per quanto riguarda i parcheggi, l'A-



si fa sapere che sono disponibili posti riservati alle persone con disabilità o difficoltà motorie nelle vicinanze degli ingressi, accessibili da via Fogazzaro. Gli utenti che accedono alla Casa di Comunità sono invitati a parcheggiare negli stalli dedicati antistanti alla stessa struttura.

L'Azienda USL di Modena invita i cittadini autonomi a utilizzare i parcheggi pubblici esterni, al fine di garantire la disponibilità degli spazi interni ai pazienti più fragili, e a mantenere comportamenti di sosta corretti. I servizi di trasporto per pazienti fragili proseguiranno regolarmente.



**FARMACIA
VERONESI**
MIRANDOLA
Via Fulvia 84/88
0535-21058
Info@farmaciaveronesi.it

**GRATIS
1 SETTIMANA
DI PROVA**

Un servizio garantito da
farmacisti esperti.



DOVE IL CAOS FINISCE L'ORDINE COMINCIA

La tua terapia, un gesto semplice ogni giorno.

- ✓ **Organizzazione chiara della terapia:**
ogni compressa già pronta, senza rischi d'errore.
- ✓ **Maggiore aderenza terapeutica:**
seguì facilmente le indicazioni del medico
- ✓ **Comodità e sicurezza:**
meno confezioni da gestire, più serenità per te e per chi ti assiste
- ✓ **Perfetto per pazienti cronici e anziani:**
supporto quotidiano nella gestione dei farmaci

DEBLISTERING

LA TUA TERAPIA,
PIÙ SEMPLICE E SICURA

Scopri il nuovo servizio di blister personalizzati in farmacia

Come funziona:

- 1** Portaci la tua ricetta o porta i tuoi farmaci
- 2** Ritira la tua terapia già pronta in farmacia
- 3** Prepariamo i blister personalizzati per te

“Sono orgoglioso del lavoro svolto dalla mia équipe e del fatto che il modello sviluppato a Mirandola sia stato riconosciuto a livello internazionale”.

L'orgoglio è quello espresso a l'Indicatore dal Dottor Carlo Ratti, direttore dell'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale di Mirandola. Il motivo è legato alla recente pubblicazione, sul prestigioso periodico di settore Exploration of Cardiology, di un articolo sull'organizzazione e sull'attività dell'unità operativa dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. L'elemento significativo è legato alla definizione di un "modello Mirandola", basato su prevenzione, presa in carico, tecnologia, formazione e collaborazione multiprofessionale, come esempio esportabile e replicabile in tutti i territori (come Mirandola), distanti dai centri Hub.

Il riconoscimento internazionale di un 'modello Mirandola' dà valore al lavoro fatto negli ultimi cinque anni per migliorare l'assistenza ai cittadini, dando risposte di cura e di prossimità, con l'obiettivo di affinare la diagnosi e potenziare la presa in carico, in integrazione con i centri hub della rete.

Ne parliamo direttamente con il dottor Carlo Ratti, a un mese esatto dal suo intervento sull'organizzazione e dei servizi erogati a livello ospedaliero e territoriale dalla Cardiologia di Mirandola svolto durante l'incontro pubblico che si è tenuto il 4 febbraio presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (per il resoconto generale si veda Indicatore numero 2), promosso dai sindaci del distretto.

“La riorganizzazione della Cardiologia di Mirandola – spiega il direttore firmatario dell'articolo insieme ai colleghi medici Mattia Malaguti e Benedetta Veronesi, al coordinatore infermieristico Emanuele Masia e ai medici di Direzione sanitaria della Santa Maria Bianca Anna Manduchi e Giuseppe Licitra – è stata giudicata meritevole di pubblicazione proprio perché replicabile a livello internazionale”

Il modello si fonda su quattro pilastri: innovazione tecnologica, formazione, informazione e collaborazione multiprofessionale. “Sul fronte tecnologico abbiamo introdotto strumenti di ultima generazione. A ottobre ricorda Ratti - siamo stati tra i primi cinque centri in Europa a ricevere, tramite una donazione Pfizer, un nuovo software avanzato per l'ecocardiografia, presentato poche settimane prima al congresso europeo di cardiologia di Madrid. A questo si aggiunge la donazione della Fondazione Cassa di Risparmio, che ha dotato cardiologia e radiologia di un software dedicato alla TAC coronarica. Grazie a queste tecnologie oggi a Mirandola possiamo eseguire l'intera diagnostica non invasiva della malattia coronarica”

La formazione è un altro elemento essenziale. “Organizziamo corsi di elettrocardiografia ed ecocardiografia per medici e infermieri dell'ospedale e dell'AUSL, e siamo sede formativa della Scuola di Spe-

Mirandola, la Cardiologia unisce ospedale e territorio e diventa “modello” internazionale



CARDIOLOGIA OSPEDALE-TERRITORIO Dr. Ratti

La Cardiologia di Mirandola, parte della rete cardiologica modenese, garantisce assistenza clinica per pazienti con patologie cardiache acute e croniche, integrando ospedale e territorio (Distretto di Mirandola).

Offerta ambulatoriale specialistica

- Ambulatori CUP (visite, ECG, test da sforzo, Holter 24h-12gg)
- Ambulatori cardiomiopatie, post-infarto, scompenso cardiaco, aritmologico (controllo PM e defibrillatori), rinnovo piani terapeutici
- Cardiologia pediatrica
- Ecocardiografia di II livello (da sforzo, eco-stress farmacologico, eco trans-esofageo)
- Tilt test
- Cardio-TC

Percorsi con Cardiologia Carpi

- Coronografia e impianto pace-maker
- Ricoveri in urgenza non tempo-dipendenti

Ricovero e attività ospedaliere

- Day-hospital con 2 posti letto dedicati (cardioversione elettrica, ottimizzazione in scompenso)
- Refertazione ECG del 118 tramite sistema Muse
- “Specialista on call” per MMG (ore 11-16)

Medicina ad Indirizzo Cardiovascolare

- 4 PL a monitoraggio ECG H24, in assetto flessibile nell'UO di Pneumologia

Produzione scientifica 2024-25

- 4 articoli pubblicati in peer-review e partecipazione a 2 trials clinici nazionali

Integrazione ospedale-territorio

L'obiettivo della Cardiologia di Mirandola è orientarsi verso un modello “Expanded chronic care”, puntando sull'individuazione precoce dello scompenso, il trattamento precoce ed una gestione territoriale integrata, che includa prevenzione e riabilitazione.

Servizi di prossimità

- Ambulatori a Finale Emilia e San Felice sul Panaro per visite cardiologiche ed ECG, favorendo il reclutamento nei PDTA cardiologici.

Case della Comunità

- Ambulatorio scompenso integrato con COT, MMG, infermieri di comunità
- Scelta del setting più appropriato (ricovero, OSCO, domicilio)
- Funzioni del cardiologo: diagnosi, stratificazione, terapia personalizzata, follow-up, terapie di II livello, gestione peggioramenti clinici

OSCO

(futura programmazione)

- Gestione scompenso selezionato con terapia infusione diuretica
- Rivalutazione clinico-strumentale e ottimizzazione farmacologica
- Possibile impiego di Tecnico Sonographer per ecocardiografie in tele-refertazione



cializzazione in Cardiologia dell'Università di Modena. Collaboriamo stabilmente con le unità operative interne, in particolare con la radiologia, e con i centri hub del territorio. Partecipiamo inoltre a trial nazionali dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi: attualmente abbiamo due studi cli-

nici in corso e organizziamo un congresso nazionale.

Ma quali sono i benefici diretti in termini di prestazioni per i cittadini? “La nostra attività comprende la presa in carico di tutte le principali patologie cardiache. A Mirandola sono attivi gli ambulatori di cardiologia pe-



“Tra Mirandola San Felice e Finale Emilia eroghiamo 17.000 prestazioni l'anno”

diatrica, aritmologia, per pacemaker e defibrillatori, scompenso cardiaco, post-infarto, cardiomiopatie e valvulopatie. Per i pazienti sottoposti a cardiocirurgia collaboriamo con l'Esperia e gestiamo il follow-up post-operatorio”

Una attività, quella dell'equipe della cardiologia di Mirandola, che si estende sul territorio: “Operiamo anche nelle sedi di Finale Emilia e San Felice, dove periodicamente eroghiamo visite cardiologiche tramite CUP. Complessivamente, tra Mirandola, Finale Emilia e San Felice, eseguiamo ogni anno circa 17.000-18.000 prestazioni”.

Per quanto riguarda l'ospedale? “In ospedale garantiamo assistenza al Pronto Soccorso e ai reparti per 12 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Disponiamo inoltre di un Day Hospital cardiologico dove effettuiamo cardioversioni elettriche settimanali e, in prospettiva, intendiamo trattare anche pazienti con scompenso cardiaco iniziale per ridurre accessi in PS e ricoveri”.

Il dottor Ratti sottolinea il fondamentale lavoro di squadra alla base dei risultati ottenuti in particolare sul fronte organizzativo. “Con la Direzione Sanitaria, rappresentata dalla dottoressa Manducchi e il dottor Licitra, abbiamo condiviso questo percorso. Il riconoscimento ottenuto conferma che, anche in realtà periferiche, con un'organizzazione capillare e un investimento su tecnologia e competenze è possibile raggiungere risultati di grande valore, capaci, appunto di farsi 'modello'”.

Gianni Galeotti

Il PS di Mirandola supera la prova influenza: nel picco 545 accessi a settimana

“Il trend relativo agli accessi al Pronto Soccorso di Mirandola nelle settimane tra dicembre e gennaio in cui si è verificato il picco dell'epidemia influenzale è sovrapponibile a quello provinciale”. Lo spiegano Elena Grossi, Direttrice del PS di Mirandola, e Fabio Gilioli, Direttore della Medicina Interna di Mirandola. Nel periodo 29 dicembre-11 gennaio al PS del Santa Maria Bianca sono stati registrati 545 accessi di media a settimana per qualunque casistica (4.800 quelli complessivi in tutti i PS modenese), con un lieve calo nella settimana successiva (12-18 gennaio), quando gli accessi sono stati 523 (4.716 il dato provinciale).

“Dopo il picco, gli accessi si sono stabiliz-

zati su volumi sostenuti, comportando una pressione organizzativa importante, a cui è corrisposta un'ottima tenuta del sistema” - sottolineano i dirigenti. “Tra gennaio e febbraio si sono verificati circa 4000 accessi, di cui circa il 9% per problematiche respiratorie, spesso correlate all'influenza. L'uso appropriato dei servizi e la collaborazione con i medici di medicina generale restano centrali per garantire una risposta efficace durante la coda epidemica.

La vaccinazione - concludono i due direttori - continua a rappresentare uno strumento decisivo non solo per ridurre le complicanze nei soggetti più vulnerabili, ma anche per contenere il sovraccarico ospedaliero nei periodi di maggior circolazione virale”.





Abbiamo chiesto a **Simone Quaratino**, titolare di **Virides Srl**, quali opportunità offre oggi il mercato dell'energia rinnovabile:

*"Il 2026 è un anno da non perdere. Dal Conto Termico 3.0 all'Iperammortamento, gli incentivi attuali rendono l'impianto fotovoltaico un investimento concreto e con rientri rapidi. Per le aziende, **autoprodurre energia** significa tagliare i costi fissi e difendersi dagli aumenti dei prezzi. Siamo partiti a inizio Marzo col presentare le domande per il **Bando Agrisolare**. Per i privati invece c'è ancora la possibilità della **detrazione fiscale**. Affianchiamo ogni cliente analizzando i suoi consumi, progettando la soluzione più adatta per il suo caso e gestiamo tutto, dalla pratica all'installazione — burocrazia inclusa."*

Per noi la sostenibilità non è solo un obiettivo: è il nostro metodo.

Virides e i suoi installatori operano secondo standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Le nostre certificazioni attestano **competenza tecnica**, **sicurezza operativa** e rispetto dei **criteri ambientali e sociali**.



Impianto chiavi in mano: I nostri tecnici progettano **modelli tridimensionali** dell'impianto posizionato sulla tua abitazione o azienda, stimando il ROI (ritorno sull'investimento), il **risparmio energetico**, la disposizione ottimale dei moduli e delle eventuali batterie.

Grazie ai nostri contratti di **Service post-vendita**, garantiamo un monitoraggio continuo dell'impianto, prevenendo interruzioni di produzione e assicurando la massima efficienza sul proprio investimento.

Il nostro studio tecnico si occupa inoltre di cambi di titolarità dell'impianto (volture) e pratiche di connessione, gestendo per te tutti i rapporti e le comunicazioni con enti quali **Terna**, **GSE**, **Enea**, **E-Distribuzione** — così non dovrai preoccuparti di nessun aspetto tecnico o burocratico.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

☎ 351 9476 447

Il sopralluogo e il preventivo sono gratuiti

L'Ufficio Patrimonio Immobiliare della Diocesi di Carpi ha comunicato alcuni aggiornamenti sul percorso di ricostruzione post-sisma del 2012, riguardanti edifici che rientrano nel patrimonio diocesano. Si segnalano in particolare l'apertura di nuovi cantieri nell'ambito del Programma delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Ricostruzioni, in cui la Diocesi di Carpi ha il ruolo di soggetto attuatore.

Si tratta dei seguenti edifici: la Pieve di Quarantoli di Mirandola, la scuola dell'infanzia paritaria "Caduti in Guerra" di Gargallo di Carpi, la chiesa nuova di Fossoli di Carpi.

Per quanto riguarda invece i cantieri già aperti a Mirandola, nella ex chiesa del Santissimo Sacramento è in avviamento il cantiere della revisione della messa in sicurezza, anche questo per perfezionare il progetto di restauro in corso. A Mortizzuolo sono state completate le opere di revisione della messa in sicurezza della chiesa di San Leonardo Limosino, che consentono di approfondire la conoscenza del manufatto architettonico finalizzata alla redazione del progetto di intervento, in corso. A Rovereto sulla Secchia di Novi di Modena proseguono invece i lavori nei cantieri del campanile della chiesa parrocchiale di Santa Caterina d'Alessandria, mentre sono stati completati i lavori di revisione della messa in sicurezza della chiesa parrocchiale per dar corso alla redazione del progetto di restauro e miglioramento sismico dell'edificio.

La Diocesi ha anche fatto sapere che proseguono le opere del cantiere di riparazione danno da sisma della chiesa di San Biagio a Gavello di Mirandola e anche le opere del cantiere della chiesa di San Pietro a Fossa di Concordia, la cui ultimazione è prevista a fine del corrente anno.

"Nei prossimi mesi - anticipa l'architetto Sandra Losi, direttore dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare della Diocesi - sono in programmazione incontri sul territorio per illustrare lo stato dell'arte della ricostruzione delle chiese e degli altri edifici ricompresi nel Piano delle Opere Pubbliche e Beni Tutelati messo in campo dalla Regione Emilia Romagna".

La Pieve di Quarantoli, dedicata a Santa Maria ad Nives, ha subito consistenti danni dal sisma del maggio 2012, rendendola inagibile. Una complessa struttura di messa in sicurezza ha caratterizzato in questi anni l'aspetto di questo importante monumento: se le strutture di puntellamento all'esterno sono ben visibili, non da meno è l'interno, tutto punteggiato da fitti elementi di puntello e sostegno. Sono state messe in campo anche misure di salvaguardia per proteggere e preservare gli apparati decorativi, in particolare i capitelli. Il progetto di riparazione ha in questi giorni ottenuto pareri,

Post-sisma, apre il cantiere per il recupero della Pieve di Quarantoli



autorizzazioni e conferma di assegnazione di fondi regionali e a breve sarà avviata la procedura di gara per selezionare l'impresa affidataria dei lavori.

Salvo imprevisti, si confida di avviare il cantiere nella prossima estate. Si prevede di riaprire la Pieve al culto nel 2029.

Il complesso intervento di riparazione prevede diverse modalità di approccio a secon-

da della tipologia di danno: per le parti "in crollo" si applicherà il principio della fedele ricostruzione, per ripristinare com'erano queste porzioni perdute; per le parti deteriorate per cause dirette o indirette dal sisma si procederà applicando i principi di restauro scientifico, realizzando riparazioni, consolidamenti e rinforzi di murature e volte nel rispetto dei caratteri del manu-

fatto, al fine di ritrovare l'antica armonia tra tutti elementi costitutivi l'intero apparato monumentale.

Gli interventi di riparazione prevedono quindi la fedele ricostruzione delle porzioni crollate, il rifacimento della copertura e consisteranno anche nel consolidamento complessivo della struttura mediante riparazione delle lesioni sugli apparati murari e rinforzi delle volte.

Ulteriori interventi di completamento connessi alla riparazione del danno da sisma, quali ad esempio opere impiantistiche e di finitura, potranno essere meglio definiti e progettati in fase di cantiere, dando priorità a quelli che potranno rientrare a contributo, incrementando la somma di contributo regionale ad oggi assegnata, che ammonta ad complessivamente a 2.842.947,07 euro, di cui 2.190.338,58 euro per lavori e oneri sicurezza e 652.608,49 euro destinate a coprire oneri diversi (quali Iva) e altre spese, fra cui indagini, spese tecniche e spese amministrative.

RUP (Responsabile Unico del Progetto): arch. Isabella Colarusso con supporto di arch. Elisabetta Vidoni Guidoni. Tecnici incaricati: RTP (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) costituito da arch. Angelo Dallasta, ing. Paolo Del Monte e ing. Rita Parisoli.

Concessionaria

GUALDI
motors

Strada Statale Sud, 60
MIRANDOLA (MO)

USATO CERTIFICATO
SPOTiCAR | **ayvens**
SOCIETÀ GENERALE GROUP

- 📍 200 VETTURE E AUTOCARRI DISPONIBILI
- 📍 3.000 VEICOLI PRENOTABILI CON CONSEGNA IN 30gg
- 📍 200 CONTROLLI DI QUALITÀ'
- 📍 24 MESI DI GARANZIA
- 📍 100% VALORE FINANZIABILE A CONDIZIONI DEDICATE



SCANSIONAMI

Scopri le nostre OFFERTE su www.gualdimotors.com

DONNE AL TIMONE

Quella di Angelica Ferri Personali è una storia antica di oltre nove secoli. Sorriso sincero e accogliente, capelli biondi, di professione commercialista, Angelica è la proprietaria di una delle ville più antiche e belle del territorio: 'La Personalà', che si trova in via Personali a San Giacomo Roncole di Mirandola. È lei che, erede di una meravigliosa, nobile e suggestiva residenza familiare, ha saputo trasformare tanta bellezza architettonica e di natura, in un lussuoso 'hotel boutique' e in una meta ricca di storia, che richiama ospiti da tutto il mondo a conoscere e vivere il meglio del nostro territorio. La storia della famiglia Personali ha radici lontane e ricche di vissuto: quella a San Giacomo Roncole è la loro abitazione dal 1100, custodita e sempre tramandata nei secoli. Angelica si muove tra tanta storia e bellezza con delicatezza e spontaneità, sentendosi, giustamente, 'a casa'.

Una meravigliosa dimora che ha scelto di 'condividere' con chi ha a cuore lo stesso amore per la storia, tra l'imponenza delle mura e il richiamo della natura e dei fiori. Angelica accoglie personalmente i suoi ospiti all'ingresso della villa e li conduce attraverso un sogno: «La parte più antica della villa è la torre, costruita nel 1100 con merli ghibellini che permettevano ai difensori un punto di osservazione protettivo dai loro nemici». Alla fine del 1300, i Conti di Mirandola hanno ceduto la torre e le terre ai conti Personali: nel corso degli anni, la villa ha subito trasformazioni e due edifici sono stati costruiti su entrambi i lati dell'antica torre medievale. «Ogni generazione successiva - spiega la proprietaria - ha aggiunto nuovi elementi alla abitazione, come una fontana, una cantina e giardini, ma la torre è sempre rimasta il cuore della villa, che ha conservato il nome 'La Personalà' in quanto nelle antiche mappe era la contea della Personalà, derivante appunto dal cognome di famiglia, i conti Personali».

Poi, l'imprevedibile ha colpito fortemente la residenza e i loro proprietari: il terremoto del maggio 2012. La forza distruttiva della natura ha lasciato gran parte della abitazione in rovina, ma non è riuscita a spezzare lo spirito indomabile della famiglia. Nel corso di un decennio, i Personali hanno intrapreso un notevole percorso di ricostruzione, pezzo dopo pezzo. Tra le macerie, un piccolo ma straordinario artefatto è sopravvissuto al terremoto: una statua della Madonna del Carmelo, un simbolo tramandato attraverso le generazioni. «Questo duraturo reliquiario è diventato un protettore della nostra famiglia e simboleggia la determinazione a preservare il nostro patrimonio storico», com-

Angelica Ferri Personali, la villa come palcoscenico di eventi tra storia e bellezza



menta Angelica che, visionaria del progetto di restauro, dal 2022 ha scelto di 'aprire' la loro meravigliosa residenza al pubblico, per condividere tanta bellezza, per eventi speciali, incontri culturali, conferenze, riunioni d'affari e iniziative mirate ad arricchire la comunità locale, soprattutto sul fronte del turismo. Nel 2024, è nata infatti la 'VLP Events', agenzia di eventi specializzata nel replicare in tutta Italia l'eccellenza che si

trova a La Personalà; lo scorso anno, invece, Angelica ha intrapreso un processo di internazionalizzazione in collaborazione con il Ministero del Turismo, per divenire 'hub' del turismo e garantire ai visitatori, specie stranieri, «una esperienza a 360 gradi del nostro territorio, dalla Motor Valley al food, alle acetaie, ai monumenti storici delle città». Angelica, perfetta padrona di casa, sorride: lei moglie, madre, commercialista

“In collaborazione con il Ministero del Turismo, avviato un percorso per divenire 'hub' del turismo e garantire ai visitatori, specie stranieri, una esperienza a 360 gradi del nostro territorio, dalla Motor Valley al food, alle acetaie, ai monumenti storici delle città”.

L'imprevedibile ha colpito fortemente la residenza e i loro proprietari: il terremoto del maggio 2012. La forza distruttiva della natura ha lasciato gran parte della abitazione in rovina, ma non è riuscita a spezzare lo spirito indomabile della famiglia

e anche imprenditrice: «Lo sono diventata in automatico, senza neanche rendermene conto. Come faccio a conciliare tanti ruoli diversi insieme? Non è semplice, certo, ma ci provo! Sono fortunata perché posso contare su uno staff di collaboratrici bravissime e di grande esperienza e poi, ci metto il cuore, in tutto».

m.s.c.

CONCORIDIA S/S
VIA GARIBOLDI 35-37

MIRANDOLA
VIA VOLTURNO 16-18

officina
PONGILUPPI

A PASQUA ... REGALATI LA VISTA GIUSTA

Vieni a vedere... i colori della primavera

OCCHIALI DA SOLE - DA VISTA - LENTI A CONTATTO

PRENOTA IL TUO CONTROLLO VISIVO

LAVA SPURGO MIRANDOLA
Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

Da oltre 60 anni dietro al bancone dei ricambi Ornello e Loredana, una vita tra gli elettrodomestici

Siamo nei lontani anni '60. Lui, Ornello Gardosi, bolognese, era istruttore per la tedesca Constructa, leader nel settore degli elettrodomestici Bosch, Siemens, Neff. Lei, Loredana Sighinolfi, era impiegata nell'allora negozio di elettrodomestici di Silvano Luppi. I primi sguardi, scambiati su lavatrici e lavastoviglie, si riempiono ben presto di complicità e dopo un breve fidanzamento Ornello e Loredana si sposano.

Il resto è ormai un pezzo importante di storia mirandolese che continua con lo stesso impegno, professionalità, successo. Ornello e Loredana Gardosi sono insieme, nella vita e nel lavoro, da ormai 60 anni. Dopo aver fondato il loro primo negozio, in via Cavour, per esigenze di spazio e del maggior numero di clienti si sono trasferiti, nel 1984, nella sede attuale di via Leopardi, dove con loro ci sono la commessa Elisa, l'impiegata Patrizia e sette tecnici.

“Per lunghi anni _ racconta Ornello _ abbiamo macinato chilometri poiché avevamo clienti anche fuori provincia, per lo più a Ferrara e nei comuni limitrofi. Nel frattempo, non ho mai smesso di formare tecnici, e tutti quelli che ci sono a Modena e provincia, e non solo posso dire, con una punta di orgoglio, sono usciti da qui e hanno fondato le loro attività. Al giorno d'oggi _ continua _ di giovani desiderosi di fare i tecnici ce ne sono purtroppo sempre meno, ed è una delle ragioni per cui, nel corso degli anni, abbiamo ridotto la gamma dei prodotti: un tempo

avevamo anche Miele, Ariston e Indesit. I ragazzi che vengono da noi come stagisti _ sottolinea _ non mostrano, se non in rari casi, motivazione e desiderio di imparare un mestiere. Per creare un tecnico servono all'incirca tre anni, dopo di che il lavoro è assicurato, considerato che tutti abbiamo elettrodomestici bisognosi, prima o poi, di cure, manutenzione e, soprattutto, di tecnici capaci”.

A dimostrazione della carenza di tecnici, in negozio è stato affisso da tempo un cartello con la scritta: “Cercasi tecnico riparatore elettrodomestici”. “I nostri sette tecnici attuali non sono sufficienti a fronteggiare la mole di lavoro anche se facciamo il possibile per soddisfare tutti i clienti”. Il negozio Gardosi offre servizi di manutenzione e pezzi di ricambio a un bacino di utenza di circa 200mila persone, molti del Basso mantovano. Un centro di assistenza e di vendita di comprovata professionalità tanto da ricevere, a giugno 2022, il prestigioso premio da parte della Bosch per i 50 anni di attività. “Abbiamo ricevuto una telefonata da un dirigente Bosch _ racconta Loredana _ che annunciava una sua visita. Pensavamo di aver commesso qualcosa a loro poco gradito, e così la sorpresa è stata doppiamente bella. Si sono presentati due funzionari della Germania e uno di Milano. Ci hanno invitato a cena e alla presenza di una bellissima torta, che riproduceva il logo Bosch, ci è stata consegnata la targa e una pergamena che



abbiamo affisso in negozio. Per noi è stata una grande soddisfazione, anche perché dal sisma in poi i sacrifici non sono mancati”. Ornello mostra gli ‘armadi’ con i cassetti colorati dove sono riposti centinaia di pezzi di ricambio numerati. Durante le scosse del terremoto sono caduti all'indietro, e così i cassetti sono rimasti chiusi, altrimenti poveri noi...”. Tra le tante soddisfazioni, i coniugi Gardosi si dicono dispiaciuti per due

fatti “incresciosi. “Di punto in bianco, senza alcun preavviso _ spiega Loredana _ la via è diventata a senso unico di marcia e ogni settimana, da mesi, riceviamo le lamentele dei nostri clienti che per raggiungere il negozio devono fare ‘il giro del sole’. In più, un anno fa, ho preso una multa ridicola davanti al negozio. Comunque _ sorride _ abbiamo perdonato tutti”.

Viviana Bruschi



martinelli
idee e prodotti per costruire



**ELEMENTI ESSENZIALI - PROPORZIONI ARMONICHE
MATERIALI RICERCATI PER UNA NUOVA IDEA DI BAGNO**



PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

ARREDOBAGNO

PORTE

CAMINI E STUFE



SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713
FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565
FILIALE TOLENTINO (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152
info@martinellileopoldo.it - tolentino@martinellileopoldo.it



MIRANDOLESI DA EXPORT

Francesco Cilia, da Oslo controlla petrolio, gas, eolico e solare

Un lavoro di prestigio all'estero, conquistato fin da piccolo attraverso lo studio, i sacrifici, la passione per le lingue straniere e il desiderio di viaggiare. Francesco Cilia, 30 anni, è un altro giovane talentuoso mirandolese che lavora all'estero, in Norvegia. "Sono alla Equinor, una multinazionale con 22mila dipendenti che opera in Norvegia, Regno Unito, Usa, Brasile e in altri paesi nel settore energetico. Equinor produce e vende petrolio e gas, ma sta investendo e sviluppando asset in settori come solare, eolico, soluzioni low carbon. Svolgo il ruolo di analista economico su progetti di parchi eolici in mare aperto e produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione. In Norvegia racconta ci sono da 7 anni e da 3 vivo a Oslo dove ho acquistato il mio primo appartamento". Un percorso, il suo, che nasce da lontano. "Da piccolo sottolinea ho imparato che metodo, impegno, sacrifici portano sempre risultati, e anche lo sport, pattinaggio, hockey, nuoto, e lo studio del pianoforte mi hanno insegnato tanto. Mi ha sempre affascinato poi l'idea di viaggiare e parlare inglese per cui già al 'Galilei' ho fatto esperienze all'estero con la scuola: in Spagna, Olanda, Irlanda. Durante la triennale a Bologna, indirizzo 'Economia Mercati e Istituzioni', in scambio Erasmus sono riuscito a ottenere un posto alla Norwegian School of Economics a Bergen, in Norvegia". E' stato allora che la natura e la vita universitaria hanno conquistato Francesco. "Ricordo ancora quando sono salito in cima a Preikestolen (the Pulpit Rock), una scogliera nel fiordo Lysefjord, una vista mozzafiato, sembrava un dipinto. L'aurora boreale a Tromsø, nel Circolo Polare Artico, mi ha lasciato senza parole. La vita universitaria è stata stupen-



da: i corsi con meno teoria e più pratica rispetto a quelli italiani. Non che un metodo sia migliore dell'altro commenta ma ho apprezzato l'educazione, e finita la triennale a Bologna sono tornato a Bergen per la magistrale master. Studiare all'estero apre la mente, grazie alle tante persone e culture conosciute. A giugno 2020 mi sono laureato e da lì ho cercato lavoro. Avevo due offerte, una in Italia e una in Norvegia. Ho scelto la Norvegia per due semplici ragioni: volevo continuare a vivere in un contesto internazionale e diventare autonomo, e la Norvegia ha fatto al caso mio: salario alto e contratto indeterminato sin da subito". Sette anni in Norvegia pieni di soddisfazioni, "ma la famiglia, gli amici, il buon cibo... mi mancano. Non so se rimarrò qui in futuro, dove le cose funzionano davvero bene: l'equilibrio tra lavoro e vita privata è eccezionale.

v.b.

Alessia Vescovini a Bruxelles nella Federazione delle Borse Europee

"Al liceo linguistico 'Pico' non avevo ancora le idee chiare sul mio futuro. Iscrivermi a lingue non mi entusiasmava e al contempo mi dispiaceva abbandonare le lingue studiate. La scintilla, è scoccata gradualmente, partecipando al MEP (Model European Parliament): così ho capito che quella era la mia strada". Oggi Alessia Vescovini lavora come 'Junior Policy Adviser' nella Federazione delle Borse Finanziarie Europee (Fese). "E nel tempo libero sorride faccio la sfoglia. La mia prossima 'mission' sarà di fare i tortellini per i miei amici internazionali". Alessia si occupa di seguire le leggi proposte dalla Commissione Europea e decise dal Parlamento e dal Consiglio UE. "A queste istituzioni presentiamo le nostre posizioni rappresentando i nostri membri: le borse di tutta Europa. Rispondiamo alle consultazioni pubbliche istituzionali e siamo in contatto con agenzie europee e nazionali, enti di vigilanza finanziaria e autorità di regolamentazione del mercato, consolidando le diverse prospettive delle borse in una voce comune. Un processo collaborativo che alla fine permette lo sviluppo di leggi coerenti con il loro obiettivo politico originale. Un lavoro di grande responsabilità in un ambiente internazionale che amo molto. Bruxelles continua Alessia è un mix di culture, nazionalità, punti di vista e mai avrei immaginato il mio futuro qui, ma il MEP ha giocato un ruolo decisivo. È un progetto spiega che insegna agli studenti il lavoro delle istituzioni, combinando considerazioni politiche e argomenti di rilevanza attuale. Mi piaceva molto sottolinea anche il fatto che a noi ragazzi fosse richiesta una partecipazione attiva nello sviluppo delle risoluzioni in veste di delegati del Parlamento Europeo. Nel corso degli anni ho



approfondito i tanti argomenti trattati e da questa passione è nata la scelta della facoltà: Scienze Politiche, Sociali e Internazionali a Bologna". Un semestre in Erasmus a Potsdam, in Germania, "una delle esperienze più formative della mia vita", un altro Erasmus e due tirocini durante la magistrale in International Politics and Economics e le idee sempre più chiare sul lavoro che avrebbe voluto fare. Anche se non è stato facile trovarlo subito. "La competizione è alta. A ottobre 2024, sono riuscita a ottenere un tirocinio nell'ambito dei servizi finanziari nell'Associazione Europea delle Clearing Houses (EACH), al termine del quale ho iniziato il mio primo attuale lavoro". Nel poco tempo libero ama viaggiare, danzare e di recente si è messa ai fornelli. "Per il futuro conclude non ho progetti specifici, attualmente ho un solo obiettivo: impegnarmi nel lavoro".

Eugenia Castellazzi a Helsinki per la sostenibilità dell'ambiente

Eugenia Castellazzi, 31 anni, mirandolese di nascita e finlandese di adozione, da quasi 7 anni ha deciso di spostare la sua casa a Helsinki.

Dopo il Liceo G. Pico e gli studi di Filosofia all'Università di Bologna, durante l'ultimo anno di magistrale decide di svolgere un tirocinio in Finlandia, un'opportunità che cambierà tutto. Terminati gli studi, nel 2019, si trova con una laurea in tasca e poca chiarezza sul futuro, così decide di trasferirsi.

I primi tempi lontano da casa non sono stati facili, ma ben presto capisce di voler fare di più, di sfruttare in modo migliore la sua laurea. Così nel 2020 decide di iscriversi a un secondo corso di studi presso l'Università di Helsinki in "Cambiamento climatico e sostenibilità globale". Dal 2023 svolge un dottorato di ricerca su come educare gli studenti delle scuole superiori al cambiamento climatico in modo interdisciplinare.

Eugenia si definisce "privilegiata" per l'incarico che svolge ora: "Il lavoro mi piace molto, credo sia un privilegio poter imparare tantissimo e continuamente nel proprio lavoro, l'aspetto migliore è poter imparare sempre, non c'è mai un giorno che uguale all'altro".

Nel giugno dell'anno scorso ha ottenuto la cittadinanza finlandese - 5 anni di residenza più un test di lingua - e questo segna un nuovo traguardo nella vita di Eugenia: Helsinki non è più solo una tappa, è un arrivo. La vita in Finlandia non è sempre stata facile, soprattutto i primi anni. "La spontaneità è molto rara, si organizza tutto. Quindi creare rapporti estemporanei e conoscere persone è più difficile", ma continua "Conoscere per-



sone nuove è un processo lento ma di solito, quando succede, diventano rapporti stabili e affidabili". Ed è proprio in questa comunità formata da amici e colleghi che Eugenia ha trovato la sua seconda famiglia. La nostalgia per casa c'è, le mancano i genitori e gli amici di una vita, ma è consapevole che se tornasse le cose non sarebbero le stesse: "È una sensazione strana, nel momento in cui ti trasferisci all'estero ti evolvi in una persona diversa".

Pensando ai ricordi mirandolesi ringrazia gli amici della Biblioteca E. Garin, che ha frequentato soprattutto nell'ultimo periodo prima di trasferirsi; le catechiste Rita Testi e Angela Panza. E Franco Verri, professore di filosofia al Liceo G. Pico: "Ricordo con molto piacere le conversazioni che facevamo in classe".

Federico Festanti a Zurigo nel cuore dell'altro mondo biomedicale

Federico Festanti, classe 1994, oggi lavora per l'azienda Lonza Group e gestisce l'implementazione di sistemi di gestione dati per aziende farmaceutiche o biomedicali a Zurigo. Federico cresce tra Massa Finalese, città natale della mamma Lorenza, dove vive fino ai cinque anni e Mirandola, dove frequenta il Liceo Classico Giovanni Pico.

Diplomato, decide di iscriversi prima alla triennale e poi alla magistrale in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli studi di Bologna, durante la magistrale sceglie di partire e studiare due semestri all'estero a Buenos Aires e Lisbona. La prima occupazione a "Euroset" di Medolla, poi "Capgemini", una società di consulenza con sede a Zurigo. Arriva a Zurigo in un momento di grande richiesta nel settore farmaceutico, così quando si trasferisce è accompagnato da tanti colleghi provenienti da Spagna, Grecia, Francia e America Latina che diventeranno i suoi attuali amici. Attraverso "Capgemini" inizia a lavorare per "Moderna" e, in seguito, per "Lonza Group", azienda che si occupa principalmente di chimica farmaceutica e bio-farmaceutica. All'interno di "Lonza Group" Federico si occupa della configurazione dei software utilizzati per la gestione dei documenti e dei processi interni per rispondere alle esigenze aziendali nei limiti posti dalle autorità regolatrici. Non solo competenze tecniche, ma anche empatia e intelligenza emozionale. Per Federico l'importante è vivere una vita sana e bilanciata e per questo aspetto la Svizzera è il posto perfetto in quanto gli permette di avere una qualità di vita alta e un buon equilibrio tra ritmi di lavoro serrati e vita sociale



appagante: "Cerco di vivere una vita bilanciata, lavorare e divertirmi, migliorarmi e imparare ogni giorno, ma soprattutto essere una brava persona che trasmette valori positivi ai miei cari e al mio ambiente". Anche se la socialità è più fredda rispetto all'Italia, la multiculturalità di Zurigo ha consentito a Federico di creare tanti legami forti, soprattutto tra stranieri. In Svizzera ha anche trovato l'amore, la fidanzata Erika, originaria di Monterrey, Messico con cui convive da più di tre anni e con cui si sposerà in estate. "Avendo la fortuna di abitare non troppo lontano - spiega Federico - cerco di tornare il più spesso possibile a salutare papà Leonardo, mamma Lorenza e nonna Tosca. Il suo sogno? "Aprire una mia azienda".

Elena Barbi

Asili nido: aperte online le iscrizioni al “Paese dei Balocchi”, “Il Nido della Civetta” e al nuovissimo “La Chiocciola”

Sono aperte le iscrizioni ai nidi d'infanzia del Comune di Mirandola per l'anno educativo 2026/2027. Possono presentare domanda di iscrizione le famiglie dei bambini nati negli anni 2024 (grandi), 2025 (medi) e dei nati dal 1° gennaio 2026 (piccoli/lattanti), sia residenti, che non residenti nel Comune di Mirandola. Le iscrizioni sono aperte fino al 12 aprile 2026 e potranno essere effettuate esclusivamente online, tramite l'accesso con credenziali SPID, CIE o CNS sul Portale del Cittadino, presente nella sezione “Educazione e formazione” del sito del Comune.

Una volta effettuato l'accesso, occorrerà selezionare “Servizi scolastici”, quindi “Nuova richiesta” e cliccare su “Richiesta di iscrizione al bando per l'iscrizione al nido d'infanzia - anno educativo 2026/2027”, compilando la domanda in tutte le sue parti. Offerta educativa e disponibilità dei posti. Il Comune di Mirandola offre un sistema di nidi d'infanzia composto dai tre nidi comunali: “Il Paese dei Balocchi” (via Carlo Poma, 15); “Il Nido della Civetta” (via Gobetti, 20); il nuovo nido “La Chiocciola” (via Giolitti, 26)

I posti disponibili

Per l'anno educativo 2026/2027, tra frequenze a tempo pieno e part-time, sono disponibili: 28 posti per la sezione lattanti, 57 posti per la sezione medi, 42 posti per la sezione grandi. Per ogni fascia di età verranno stilate due graduatorie: una per i residenti e una per i non residenti, basate sui punteggi assegnati secondo i criteri stabiliti dall'apposita comunale. Dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i genitori potranno presentare eventuali ricorsi via email all'indirizzo istruzione@comune.mirandola.mo.it. Una volta valutati i ricorsi, verrà pubblicata la graduatoria definitiva. Hanno priorità di accesso: i bambini con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92; i bambini in situazione di grave disagio familiare e svantaggio sociale attestato dai Servizi Sociali del Comune di Mirandola.

Costi e agevolazioni

Le nuove rette per l'anno educativo 2026/2027 variano da un minimo di €95,00 a un massimo di €450,00 per il tempo pieno, e da €71,25 a €337,50 per il part-time. Per maggiori dettagli è possibile consulta-

re il documento “Sistema tariffario dei nidi d'infanzia” pubblicato sul sito del Comune.

Il nuovo nido La Chiocciola

Con l'anno educativo 2026/2027, entrerà in funzione anche il nuovo nido di via Giolitti: l'Amministrazione Comunale ha approvato la denominazione ufficiale della struttura, che si chiamerà “La Chiocciola” e sta completando l'acquisto degli arredi e le finiture di questo asilo, che nasce con l'obiettivo di ampliare l'offerta di posti destinati alla primissima infanzia e che rappresenta un investimento strategico per la città di Mirandola. L'intervento rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 “Istruzione e ricerca”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU e ha previsto un importo totale di quadro economico pari a 2.463.000 € di cui 1.391.000 € finanziati dal PNRR e 1.073.000 € dal comune di Mirandola. Il progetto è partito dalla bonifica e riqualificazione di parte dell'area ex-PMAR e ha comportato la sistemazione dei collegamenti viari e pedonali con via



Giolitti, nonché l'organizzazione di spazi verdi e aree dedicate alle attività all'aperto. Il nuovo nido potrà accogliere dai 43 ai 49 bambini a tempo pieno, suddivisi in tre sezioni (lattanti, medi e grandi), con avvio previsto tra settembre e ottobre 2026.

Il nome “La Chiocciola” è stato scelto per il richiamo alla forma architettonica dell'edificio e per il significato pedagogico: la chiocciola, infatti, è simbolo di protezione, casa e rispetto dei tempi di crescita, importantissimi nell'approccio ai bambini, oltre a richiamare un forte legame con la natura e

con l'educazione all'aperto.

Con questa intitolazione l'Amministrazione compie un ulteriore passo verso l'apertura di questo nuovo importante servizio, confermando il proprio impegno nel rafforzare l'offerta educativa dedicata alla prima infanzia.

“L'apertura del nuovo nido La Chiocciola è, di fatto, un impegno mantenuto. Impegno che in questi anni abbiamo portato avanti con convinzione, nella consapevolezza di quanto questo servizio sia importante nella conciliazione vita-lavoro delle famiglie e soprattutto delle mamme. – afferma il Sindaco Letizia Budri – Poter accogliere più bambini al nido, oltre a un significativo investimento per la realizzazione della nuova struttura, imporrà ulteriori nuovi costi anche in parte corrente, ma questa è una scelta prioritaria che si inserisce in una più ampia visione, che vuole Mirandola ancora più vivibile e attrattiva”.

“Come Amministrazione, siamo determinati nel continuare a rafforzare i servizi educativi dedicati all'infanzia, con l'obiettivo di offrire alle famiglie, strutture di qualità, capaci di rispondere alle esigenze dei più piccoli, in un ambiente accogliente e stimolante. Particolare attenzione è riservata alle famiglie in condizioni di maggiore difficoltà. Attraverso criteri di priorità per i bambini con disabilità e per quelli in situazioni di fragilità sociale, garantiamo un accesso equo e inclusivo, perché riteniamo che l'educazione debba essere un diritto di tutti – commenta l'Assessore Marina Marchi - Invitiamo i genitori a partecipare agli open day già programmati e a presentare le domande nei tempi previsti per garantire ai propri bambini un percorso educativo di qualità fin dai primi anni di vita”.

Riaperto dopo i lavori il plesso scolastico di via Toti



Terminati i lavori, 85 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni sono rientrati nel plesso scolastico di Via Toti, dopo il periodo trascorso tra il “PalaComini” e il plesso di Via Pietri. Il rientro nel plesso di Via Toti rappresenta un momento significativo per la comunità educativa e per le famiglie. I piccoli alunni potranno infatti vivere nuovamente gli spazi della loro scuola, oggi rinnovati e pensati per offrire un ambiente ancora più accogliente, funzionale e stimolante. Le aule sono state ammodernate e arricchite da una nuova ala dell'edificio, progettata per favorire il gioco, la socializzazione e l'apprendimento in un contesto educativo moderno e sicuro. Spazi luminosi e riorganizzati accompagneranno le attività quotidiane dei bambini, sostenendo il loro percorso di crescita e di scoperta.

Un nuovo capitolo per la scuola mirandolese e per tutta la comunità, che torna a vivere un luogo rinnovato, capace di rispondere alle esigenze educative dei più piccoli e di offrire loro un ambiente sereno in cui crescere e imparare.

CPL INFISSI



cplinfissimodena.it

INFO: PAVEL CIRLAN 327 622 98 23

INFO: CATALIN CIRLAN 328 337 48 50

I tuoi progetti meritano di diventare realtà subito: scegli il finanziamento facile e personalizzato

Approfitta della detrazione del 50%: migliorare casa conviene

CANCELLI
RECINZIONI
RINGHIERE
INFERRIATE
SCALE
STRUTTURE METALLICHE
TAGLIO LASER

INFISSI
PORTE
PORTONI
SCURI
PERSIANE
TAPPARELLE
ZANZARIERE

Matematica, Coppa Pitagora: le scuole Medie Montanari trionfano

Quando a Londra sono le 17.00, a S. Francisco sono le 09.00 (dello stesso giorno). Un volo diretto Londra - S. Francisco dura 12 ore e mezza. Un aereo parte da Londra alle 13.05 per un volo diretto; che ora sarà a S. Francisco quando l'aereo arriverà? (Scrivete le quattro cifre dell'ora senza il punto, ad es. 1011 per 10.11.)

Sopra, uno dei quesiti tipo in una prova di logica che gli studenti delle scuole medie partecipanti si sono trovati a dovere risolvere nel corso di una passata edizione della coppa Kangourou Italia di matematica. Gara nazionale che i ragazzi delle scuole medie di Mirandola affronteranno il prossimo mese di maggio a Cervia. Questo in virtù di avere vinto, il 13 febbraio scorso, a Modena, nella categoria Benjamin, la Coppa Pitagora di matematica gara a squadre per le scuole medie organizzata dal Dipartimento FIM di Unimore in collaborazione con l'Associazione Kangourou Italia.

L'evento ha trasformato le aule del dipartimento dell'ateneo modenese in un vero e proprio campo di gara per 160 giovani che si sono sfidati a colpi di logica in un clima straordinario.

Dopo 90 minuti di accesa competizione, le classifiche ufficiali hanno decretato i vincitori di questa edizione. Nella categoria Cadet (Terza Media) la vittoria è andata alla Scuola Lanfranco di Modena, mentre la categoria Benjamin (prima e seconda Media), a spuntarla è stata la scuola Montanari di Mirandola, seguita dalla Scuola Ferraris di Modena e dalla Scuola Newton di Parma.

La scuola Montanari non ha festeggiato solo la vittoria, ma ufficialmente il biglietto per le finali nazionali che si terranno nel prossimo maggio a Cervia dove avranno l'occasione di confrontarsi con loro coetanei provenienti da tutta Italia.

Un risultato che conferma il percorso di crescita dell'istituto nelle competizioni logiche, iniziato nel 2022 e sostenuto da un intenso lavoro di squadra tra studenti e docenti. Tra questi Loretta Guigli.

“Abbiamo iniziato nel 2022 con le classi terze e da allora ci siamo sempre piazzati entro i primi venti a livello nazionale, con un sesto e un undicesimo posto. Considerando quante scuole partecipano da tutta Italia, sono risultati importanti. Anche in Emilia-Romagna siamo quasi sempre tra le prime scuole. A livello locale esiste un'altra importante competizione: la coppa Pico.



Trasporto solidale, progetto Anteas premia Mirandola

La Responsabile Fnp Area Nord e referente dell'Associazione di volontariato Anteas Cosetta Golinelli ha consegnato un attestato all'Amministrazione Comunale di Mirandola, quale segno di riconoscenza per il sostegno garantito al progetto “Trasporto solidale per i territori di Cavezzo, Mirandola e Concordia”, promosso da ANTEAS.

Il progetto, attivo da tempo sul territorio, offre un servizio di trasporto dedicato alle persone fragili - anziani, persone con disabilità e cittadini in condizioni di particolare vulnerabilità - consentendo loro di raggiungere strutture sanitarie

per visite specialistiche, esami diagnostici e altri appuntamenti fondamentali per la tutela della salute e della qualità della vita.

Elemento centrale dell'iniziativa è il veicolo attrezzato con rampa per l'accesso facilitato, reso disponibile grazie alla donazione dell'organizzazione “Progetti del cuore”, da anni impegnata nel sostegno a progetti di carattere sociale su tutto il territorio nazionale. Il mezzo rappresenta uno strumento essenziale per garantire un servizio continuativo ed efficace, capace di coniugare solidarietà, inclusione e supporto concreto alle persone più fragili.



“Coinvolge le scuole dell'area Nord di Mirandola, e le nostre squadre sono arrivate prima e seconda. Alla Coppa Pitagora, invece, i sette alunni delle seconde medie hanno vinto su circa venti scuole. A Modena avevamo una squadra, mentre a Mirandola due squadre da sette ragazzi”

Che tipo di prove affrontano gli studenti e come vengono preparati? “Sono esercizi di logica, spesso complessi. In vista della gara nazionale di Cervia abbiamo organizzato altri pomeriggi di allenamento usando prove degli anni precedenti. I ragazzi lavorano in piccoli gruppi per abituarti alla collaborazione, che è essenziale perché la gara è a squadre”.

Come funziona il punteggio? “Ogni quesito ha un valore, ma se si sbaglia si perdono dieci punti. Inoltre, più un problema rimane irrisolto dalle squadre, più aumenta il suo punteggio. Le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno risolto un quesito completato solo da altre due scuole, ottenendo così un punteggio aggiuntivo”

Come selezionate gli studenti che partecipano? “Conosciamo bene le classi e individuiamo chi ha una particolare attitudine logica. Selezioniamo un gruppo di venti o venticinque ragazzi, più numeroso rispetto alla squadra finale. Non sempre chi ha i voti più alti è il più adatto: la logica segue percorsi diversi. Abbiamo anche studenti di diverse provenienze, come un ragazzo di origine cinese arrivato da poco ma molto capace, affiancato da una compagna che lo aiutava nella traduzione”

Il lavoro dei docenti come si organizza? “È un impegno condiviso da tutto il dipartimento di matematica. Selezioniamo insieme gli studenti, ci dividiamo i pomeriggi di preparazione e ci alterniamo nell'accompagnarli alle gare. È un lavoro di squadra, proprio come quello che chiediamo ai ragazzi”.

IL BAGNO IN MOSTRA

dall'impiantistica al design

5 ANNI GARANZIA

IDROMARKET
TERMO SANITARIA ARREDO BAGNO CERAMICHE
IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
info@idromarket.com - www.idromarket.com

Le soluzioni Delò sono curate nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, per rispondere alle esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. La gamma Delò è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti, vagliati dal team di Delfino, una realtà storica specializzata nel settore arredo bagno e idrotermosanitari. I prodotti Delò sono disponibili solo presso rivenditori show-room ufficiali del Gruppo Delfino: scopri il più vicino a te sul sito www.deloitalia.com

DELO
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

“Talent Park 2026”: giovani e imprese protagonisti a Mirandola

Si è conclusa con circa 300 partecipanti l'edizione 2026 del Talent Park, l'iniziativa dedicata all'incontro tra giovani e mondo del lavoro che si è svolta al Palazzetto dello Sport "Marco Simoncelli" di Mirandola. Una giornata intensa che ha visto protagonisti studenti delle scuole superiori, giovani under 35 in cerca di occupazione e numerose imprese del territorio, in un contesto pensato per favorire orientamento, dialogo e opportunità professionali.

Il Talent Park nasce con l'obiettivo di rafforzare la rete tra scuole, istituzioni e sistema produttivo locale, offrendo ai giovani occasioni concrete per conoscere le aziende, mettersi alla prova e comprendere meglio le competenze richieste dal mercato del lavoro. Attraverso attività esperienziali, momenti di confronto e strumenti interattivi, i partecipanti hanno potuto entrare in contatto diretto con le realtà imprenditoriali presenti, avviando un primo percorso di conoscenza reciproca. Elemento centrale della giornata è stato il sistema di job matching, che ha consentito ad aziende e candidati di esprimere il proprio interesse reciproco e di avviare possibili percorsi di collaborazione futura.

«Eventi come il Talent Park, creati per tutto il territorio e in collaborazione con gli altri Comuni dimostrano quanto sia fondamentale creare occasioni concrete di incontro tra i giovani e il tessuto produttivo del territorio - sottolinea l'Assessore Marco Donnarumma - Come Amministrazione crediamo fortemente nel dialogo tra scuola, imprese e istituzioni: solo così possiamo accompagna-



re i ragazzi nelle scelte per il loro futuro e allo stesso tempo sostenere la crescita delle nostre aziende. Ringrazio gli organizzatori per aver scelto Mirandola quale sede di questa importante iniziativa».

"Con il Talent Park di Mirandola abbiamo voluto creare uno spazio di incontro reale tra generazioni, competenze e aspirazioni. Il nostro obiettivo non era solo avvicinare aziende e studenti, ma creare connessioni autentiche, capaci di generare fiducia, cu-



riosità e nuove prospettive per il futuro". Ha dichiarato Ida Farina, Candidate & Delivery Manager Lombardia ed Emilia di inJob. "Vedere il dialogo nascere spontaneamente tra i ragazzi e le imprese del territorio è stato un chiaro segnale del successo di questa iniziativa: quando si mettono al centro le persone, il lavoro diventa relazione, scoperta e possibilità. Ringrazio il team di recruiter, che ha saputo rendere l'evento dinamico e stimolante per i partecipanti, e per tutti i

presenti e infine la squadra Talent W Group, in particolare Cristian Molinari, parte fondamentale nella costruzione dei giochi con le aziende".

La riuscita dell'evento conferma l'importanza di investire in strumenti innovativi di orientamento e collaborazione tra mondo dell'istruzione e sistema economico locale, contribuendo a costruire opportunità concrete per le nuove generazioni e per il futuro del territorio.

2026: VIAGGIAMO INSIEME

ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma.

Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione. Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.

 4-6 APR PASQUA NELL'ARGENTARIO Iscrizioni entro il 28/02/26. 530€	 DOM 19 APR MIRAMARE, TRIESTE Iscrizioni entro il 15/03/26. 130€	 1-3 MAG LUCERNA, CASCATE DEL RENO, LAGO DI COSTANZA, SAN GALLO, BODENSEE, LINDAU, VADUZ. Iscriz. entro 15/03/26. 585€	 DOM 17 MAG NAVIGAZIONE SUL LAGO DI COMO Iscrizioni entro il 15/04/26. 125€
 dal 28 MAG al 4 GIU TOUR DELL'ARMENIA Iscrizioni entro il 15/12/25. 1910 €	 SAB 20 GIU VENEZIA NOTTURNA CON CENA SUL BATTELLO Iscrizioni entro il 20/05/26. 140€	 4-5 LUG ASSISI, SPOLETO, CASTELLUCCIO, MARMORE Iscrizioni entro il 02/06/26. 230€	 16-23 AGO LONDRA E LE COTSWOLDS I villaggi da fiaba della campagna inglese. 2590€
 6-12 SET TOUR DELLA SARDEGNA DEL SUD 1350€	 DOM 20 SET VISITA DELLA CITTÀ DI PADOVA 135€	 OTT 14 gg da definirsi INDIA DEL NORD CON ESTENSIONE VARANASI Costo e tempi di iscrizione da definirsi	 dal 30 OTT al 2 NOV ROMA Iscrizioni entro il 30/06/26. 620€
 8 GG A NOV MERAVIGLIE D'EGITTO Dal Nilo al cuore del Cairo. 2500€	 6-7-8 DIC MONTI LUSSARI E CARINZIA Visita ai mercatini e navigazione verso Velden. Quota in preparazione	 dal 29 DIC al 3 GEN LA SICILIA ORIENTALE Sulle orme di Montalbano.	 PER INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 cell. 333 6867623

Mirandola StartUp Ready 2026: trionfa la 4D del Luosi Pico con "Smart Saloon"

Si è conclusa con grande partecipazione l'edizione 2026 di Mirandola Startup Ready, il percorso formativo promosso dal Comune di Mirandola in collaborazione con Bitzen e dall'assessorato comunale alla scuola, dedicato agli studenti dell'Istituto "Luosi-Pico".

Con il Competition Day, ospitato all'Auditorium "Rita Levi Montalcini", si è chiusa ufficialmente la sesta edizione del progetto: otto classi coinvolte – sei quarte e due quinte – hanno presentato i propri progetti imprenditoriali, spaziando dal benessere alla tecnologia, dall'innovazione alla valorizzazione del territorio. Un percorso articolato tra Inspirational Day, lezioni didattiche e fase competitiva finale, che ha accompagnato gli studenti nella strutturazione concreta di un'idea di business.

A valutare i progetti una giuria composta da sei specialisti: Daniele Bassot, Cinzia Pignatti, Andrea Pelleschi, Luca Toselli, Roberta Mantovani e Guido Zaccarelli, chiamati ad analizzare qualità dell'idea, sostenibilità, in-

novazione e capacità espositiva dei team.

Il primo premio è stato assegnato alla classe 4D con il progetto Smart Saloon, seguita dalla 4C (secondo posto) e dalla 4A (terzo posto). Un risultato che conferma la crescita qualitativa delle proposte e l'entusiasmo con cui gli studenti hanno affrontato la sfida.

«Siamo pienamente soddisfatti – dichiarano dal Comune di Mirandola – dei risultati che Startup Ready continua a migliorare di anno in anno. Crescono la qualità dei progetti e la partecipazione degli studenti, grazie anche al contributo di relatori e professionisti di alto profilo. È un'attività formativa strategica per educare le nuove generazioni alla cultura imprenditoriale e alla nascita di nuove professionalità».

L'evento è già stato confermato e rinnovato per il prossimo anno: appuntamento alla settima edizione di Mirandola Startup Ready 2027, con l'obiettivo di continuare a investire sulle idee e sul talento dei giovani del territorio.



Talenti in Volo: un percorso per nutrire i mondi interiori e costruire il futuro

Si è concluso lo scorso 21 febbraio, presso l'Aula Magna della Scuola Media Montanari di Mirandola, il progetto "Talenti in Volo – Nutrire i Mondi Interiori per un Futuro Consapevole", un'iniziativa di forte valore educativo e sociale che ha coinvolto gli studenti delle dieci classi prime dell'istituto in un percorso dedicato alla scoperta di sé, all'empatia e al rispetto reciproco.

Il progetto è stato realizzato dall'Associazione Donne in Centro e promosso in collaborazione con la scuola e con alcune realtà del territorio; in particolare il Rotaract Club Mirandola, che ha contribuito sostenendo e finanziando una parte dell'iniziativa nell'annata 2024-2025, presieduta da Mariagiovanna Pederzoli, inserendosi nel service distrettuale "Women in Action", e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

"Talenti in Volo" nasce come percorso interdisciplinare articolato in tre incontri per classe, ideato e condotto dalla Dott.ssa Roberta Paltrinieri. Attraverso un approccio

dinamico e multimodale, tra arteterapia, scrittura autobiografica, musica e Metodo Caviardage, gli studenti sono stati accompagnati nell'esplorazione del proprio mondo interiore, nel riconoscimento delle emozioni e nella valorizzazione dei talenti personali.

Il cuore del progetto è stato lo sviluppo delle competenze socio-emotive: imparare a riconoscere le proprie emozioni, mettersi nei panni dell'altro e superare stereotipi e pregiudizi. Non si tratta di semplici soft skills, ma di strumenti fondamentali per costruire relazioni sane e una comunità più inclusiva. In un'età delicata come l'adolescenza, offrire spazi sicuri di espressione significa prevenire fenomeni di disagio, isolamento e bullismo, ponendo le basi per una cultura del rispetto e della consapevolezza.

Durante l'incontro conclusivo, gli studenti hanno restituito il percorso attraverso parole, arte e momenti espressivi condivisi, alla presenza dei docenti, delle famiglie, delle socie di Donne in Centro e del Rotaract Club Mi-



randola. Un vero e proprio racconto corale che ha mostrato come educare all'empatia significhi investire concretamente nel futuro. Il progetto "Talenti in Volo" ha rappresentato un investimento nel capitale umano del territorio, rafforzando il legame tra scuola e comunità e dimostrando come la collaborazione tra associazioni, istituzioni e giovani impegnati possa generare un impatto reale, contribuendo alla costruzione di una società più empatica, consapevole e giusta.



**ENRICO
TRASLOCHI**

**MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI**



**VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it**

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

**ELETTRO
2000**

di Azzolini Maurizio e figli s.n.c.

**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI E PUBBLICI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
RILEVAZIONE INCENDI, FUMI E GAS, EVACUAZIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO
STAZIONI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE
IMPIANTI DI RETE DATI E FIBRA OTTICA
CLIMATIZZAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE**

Via Volturmo, 88B/90 Cavezzo - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it
www.elettro2000.it

Gavello, rimossa la gru di via Don Milani: nell'area riqualificata il distacco della Polizia Locale

Prosegue l'intervento di riqualificazione dell'area di via Don Milani a Gavello, da tempo oggetto di segnalazioni da parte dei cittadini per le condizioni di abbandono e degrado.

La ditta Quaiotti S.r.l. ha provveduto nei giorni scorsi alla demolizione e alla rimozione della gru presente nel sito, proseguendo così nelle operazioni di messa in sicurezza e ripristino dell'area.

L'intervento si concluderà nei prossimi giorni con la rimozione di tutti i materiali inerti, completando questa fase dei lavori.

Si tratta dell'ultima fase della bonifica articolata dell'area, passaggio fondamentale in vista del futuro intervento di valorizzazione del sito, dove è prevista la realizzazione del distacco frazione della Polizia Locale di Mirandola all'interno del progetto di rafforzamento del controllo del territorio e valorizzazione delle realtà frazionali di Mirandola.

L'intervento rientra nel più ampio percorso di recupero e cura del territorio promosso dall'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di restituire decoro, sicurezza e funzionalità a spazi pubblici per lungo tempo inutilizzati.

“La sicurezza consiste anche e soprattutto in operazioni come queste – ha dichiarato l'assessore alla sicurezza Marco Donnarumma – ed è intenzione dell'Amministrazione incontrare a breve la Frazione per presentare nel dettaglio il progetto di riqualificazione dell'area.

Si andrà avanti con la lotta al degrado su tutto il territorio, in ascolto delle segnalazioni dei cittadini che chiedono risposte e fatti concreti”.



CURIOSANDO TRA LE VIE DI MIRANDOLA

Il Viale della Circonvallazione

Arrivare a vivere in una nuova città significa, prima di tutto, imparare a conoscerne il ritmo e i respiri.

Mi sono trasferita a Mirandola nel 2021 e la prima cosa che volevo fare era conoscere questa città. Spesso la gente si sofferma sui monumenti e gli edifici, e non presta mai attenzioni a quei tratti che percorriamo che ci permettono di arrivare ai monumenti che desideriamo visitare. Però questa cosa non vale a Mirandola, almeno non per me: quando mi aggiravo per le prime volte in questa città, mi meravigliavo sempre dei dintorni e di come fosse curata, ma c'è un tratto in particolare che ispirò quiete e meraviglia dentro di me dalla prima volta che lo percorsi: il viale pedonale della circonvallazione, un percorso mai vuoto e solcato da generazioni di cittadini.

È un anello perfetto di circa tre chilometri che abbraccia il centro di Mirandola, un cerchio di respiro e verde che ricalca esattamente il tracciato delle antiche mura dei Pico. Camminando all'ombra degli alberi, è difficile immaginare che proprio qui, a partire dal tardo Trecento, si innalzavano fortificazioni imponenti, alte tra gli otto e i dieci metri, che rendevano la nostra città una fortezza inespugnabile agli occhi dell'Europa. Oggi di quel "gigante di pietra" non restano che frammenti, poiché tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento le mura vennero abbattute per far spazio alla modernità, all'igiene e alla crescita urbana. Eppure, nonostante la loro assenza fisica, la storia sembra trasudare ancora dal terreno: il viale non è solo una strada, ma il fantasma di una protezione antica che oggi non serve più a respinge-



re i nemici, ma ad accogliere chi cerca un momento di pace. Ogni volta che percorro questo perimetro, sento che la bellezza di Mirandola non sta solo nei suoi monumenti visibili, ma in questa stratificazione invisibile che mi fa sentire, passo dopo passo, finalmente a casa.

(Foto di Jorida Tafili)

Irsa Tafili

Società Ciclistica Mirandolese 1903

Don Fabio: “Sdegniamoci di fronte a ogni forma di male”

‘Pace a voi’. “La sera di Pasqua le parole pronunciate da Gesù saranno scritte e collocate sull'altare del Duomo per ricordarci ogni giorno che ‘Cristo è la nostra speranza e la nostra pace’”. Il parroco Don Fabio Barbieri invita i fedeli a fare esperienza di questa pace che supera ogni intelligenza, come è scritto in Filippesi 4.7. “E’ una pace soprannaturale, che a noi credenti viene elargita gratuitamente. Le guerre, i rumori di guerra che echeggiano nel mondo con insistenza devono portarci – sottolinea – a

pregare con sempre più fervore e insistenza, perché la fede sposta le montagne e la preghiera ha la forza di dilazionare i tempi maligni. Mettiamoci senza riserva nelle mani del Signore e chiediamo a Lui – continua il parroco – non solo di scuoterci dal torpore e dallo sdegno per alcune cose, ma di sdegnarci costantemente di fronte a ogni forma di male. Il nostro sdegno non deve intiepidirsi e spegnersi come fosse ‘a comando’, ma perdurare. Invochiamo lo Spirito Santo, perché solo così, col suo grande aiuto, rea-

giremo al male e saremo operatori di pace nel nome di Colui che è morto e risorto per noi. Solo così resteremo fedeli a Gesù”. Un tema profondo, che va alle radici della fede cristiana, e che Don Fabio sta sviluppando con i gruppi tra cui Masci 1 e Masci 2, gli adulti dell'Acr. Un cammino quaresimale lungo quaranta giorni, che continua nel solco del ‘pentagono di pace’, l'invito fatto mesi fa dal Vescovo Erio Castellucci a costruire la pace, “in quanto Cristo è la nostra pace disarmata e disarmante”, attra-

verso cinque passi: il ‘disarmo’ delle parole, delle coscienze, delle mani, delle anime, dei cuori. “Ora – spiega Don Fabio – la nostra preghiera comunitaria è rivolta al ‘disarmo delle coscienze’, e nelle cinque domeniche quaresimali al termine delle messe viene letta una riflessione del Vescovo. Oltre a questo, il tempo quaresimale è scandito il venerdì dalla Via Crucis, dall'esposizione del Santissimo Crocifisso domenica 22 marzo, giornata dedicata all'adorazione eucaristica (ore 17), e fino al venerdì santo.

Il mondo dentro, il mondo intorno.


FORNACIARI
porte e finestre

Nuova Show Room: via Righi, 1 Mirandola - tel. 0535 610409 - 348 6635757 - mail: fornaciari.comm@gmail.com

Processionaria del pino: azioni mirate sul territorio comunale

La processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*) è un lepidottero defogliatore che vive a spese di diverse specie di pino, con particolare frequenza sul pino nero. Dal punto di vista fitosanitario, oggi non è più prevista una lotta obbligatoria sul territorio nazionale. Di rado le infestazioni pregiudicano la sopravvivenza della pianta ospite, nonostante gli alberi defogliati a seguito degli attacchi risultino indeboliti e più sensibili all'attacco di altri insetti parassiti.

Il Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 gennaio 2022 ha infatti abrogato l'obbligatorietà. Tra la fine di febbraio e gli inizi di aprile, al variare delle condizioni climatiche, le larve mature abbandonano i bozzoli presenti sui pini e, in fila una dietro l'altra, in una sorta di "processione" si fanno strada per interrarsi nel terreno dove si incrisalidano e da dove sfarfalleranno in seguito gli adulti della nuova generazione. Gli adulti andranno a deporre nuovamente le uova in manicotti intorno agli aghi del pino per poter far ricominciare il ciclo.

Tale insetto è considerato ormai endemico nel territorio italiano e, dal punto di vista fitosanitario si è verificato che non minaccia più seriamente la sopravvivenza dei popolamenti arborei. Rimane però un problema dal punto di vista sanitario che riguarda la salute, pericolose per l'uomo e per gli animali a causa della presenza sul corpo di setole urticanti. Per questo motivo, pur non essendo più imposto un intervento generalizzato per legge, il Comune di Mirandola ha scelto di agire in via preventiva a tutela della salute pubblica e della sicurezza dei cittadini, adottando misure mirate e proporzionate ai



diversi contesti.

Nelle scorse settimane sono stati controllati gli esemplari di *Pinus Nigra* presenti nei parchi del territorio comunale e si è proceduto alla rimozione meccanica dei nidi, tecnica puntuale ed efficace nei casi in cui le condizioni operative consentano di intervenire in sicurezza.

Diverso è stato l'approccio adottato per gli esemplari presenti lungo la SS12 in direzione San Giacomo Roncole. In questo caso, la collocazione delle piante su banchina stradale ha reso necessario ricorrere a un trattamento fitosanitario a basso impatto ambientale, effettuato con *Bacillus thuringiensis*, un batterio presente in natura i cui ceppi agiscono selettivamente contro le larve di alcuni insetti, tra cui la processionaria del pino.

L'intervento rientra in una gestione tecnica del verde pubblico, non un'azione emergenziale, ma una scelta di prevenzione e tutela, finalizzata a ridurre il rischio sanitario nelle aree frequentate, contenendo al tempo stesso l'impatto ambientale delle operazioni.

Francesco Coni

Servizio Manutenzione Verde Pubblico

Prepariamoci all'arrivo della primavera

Con l'arrivo della bella stagione, i giardini delle nostre abitazioni tornano a essere il cuore pulsante della vita domestica. Tuttavia, quello che per noi rappresenta un'oasi di relax può trasformarsi rapidamente nel rifugio ideale per ospiti indesiderati come zanzare, flebotomi e altri piccoli infestanti. Prendersi cura del proprio spazio verde non è dunque solo una questione di estetica o di amore per il giardinaggio, ma rappresenta un vero e proprio atto di civiltà e prevenzione sanitaria fondamentale per tutta la comunità mirandolese. Il primo e più importante fronte di difesa riguarda la gestione strategica dell'acqua. Il nemico numero uno è infatti il ristagno, poiché una zanzara tigre può deporre le uova anche in quantità minime di liquido. Per questo motivo è essenziale svuotare quotidianamente i sottovasi o, in alternativa, riempirli di sabbia per eliminare lo spazio fisico per l'acqua. Allo stesso modo, ogni contenitore o secchio non utilizzato deve essere rigorosamente capovolto. Un'attenzione particolare va riservata ai tombini e alle grate di scolo, dove l'uso regolare di prodotti larvicidi, facilmente reperibili in farmacia, può fare la differenza se applicato con costanza ogni due/tre settimane a seconda del prodotto utilizzato. Anche una semplice pulizia delle grondaie garantisce che la pioggia defluisca correttamente senza creare quelle pozze invisibili dall'alto ma estremamente fertili per le larve.

Parallelamete alla gestione idrica, la

manutenzione della vegetazione gioca un ruolo cruciale. Un giardino lasciato all'incuria diventa infatti una "giungla" urbana che offre ombra e umidità, condizioni perfette per la proliferazione di parassiti e zecche. Mantenere il prato regolarmente sfalcato riduce le zone di riposo degli insetti durante le ore più calde, mentre una potatura costante di siepi e arbusti favorisce la circolazione dell'aria, rendendo l'ambiente meno ospitale per le colonie di infestanti. È altrettanto importante rimuovere tempestivamente accumuli di foglie secche e sterpaglie, che spesso diventano il nascondiglio preferito non solo di insetti, ma anche di piccoli roditori. Infine, la natura stessa può offrirci strumenti preziosi per una difesa ecologica. Integrare nel proprio giardino piante con proprietà repellenti come la lavanda, i gerani, la citronella o il rosmarino contribuisce a creare una barriera aromatica naturale. Allo stesso tempo, favorire la presenza di predatori naturali come i pipistrelli attraverso l'installazione di piccole casette dedicate aiuta a contenere la popolazione di insetti volanti. In definitiva, la salute pubblica di Mirandola passa anche attraverso la cura del singolo cortile: la prevenzione individuale è uno strumento realmente efficace per garantire a tutti un'estate serena all'aria aperta.

Giorgio Nigrelli
CEAS "La Raganella"

bertani

Dove il bagno diventa architettura



BERTANI _ SHOWROOM VIA E. TOTI 109 _ MIRANDOLA (MO) _ T 0535 23127

WWW.BERTANI.IT

Il Barchessone Vecchio riapre le porte: una stagione per tornare a vivere le Valli

C'è aria di ripartenza a San Martino Spino. Il Barchessone Vecchio è pronto a riaprire le sue porte per la stagione 2026 con un obiettivo chiaro: trasformare ogni fine settimana (dalle ore 15.30 alle ore 19.30) in un'occasione per stare bene in natura, muoversi e scoprire il nostro territorio. Non aspettatevi un semplice monumento da guardare da lontano, ma un luogo vivo, un centro di gravità per chi ha voglia di natura, musica e cultura. Il calendario di quest'anno è un mix di energia e curiosità. La musica sarà la grande protagonista, portando ritmi che spaziano dall'energia dei concerti irlandesi alle suggestioni delle grandi colonne sonore cinematografiche. E per chi cerca un'atmosfera speciale, tornano gli appuntamenti al calar del sole, per godersi lo spettacolo della valle quando il giorno lascia spazio alle stelle. Ma non ci si ferma solo ad ascoltare. La



stagione invita a mettersi in cammino con le camminate guidate alla scoperta dei luoghi più belli delle Valli Mirandolesi, unendo il piacere del movimento alla conoscenza del nostro territorio. Anche le pareti del Barchessone racconteranno storie sempre nuove: da un lato la mostra curata da Unimore, per guardare l'ambiente con gli occhi della scienza, dall'altro le esposizioni di artisti e fotografi che cambieranno volto alla struttura durante tutto l'anno. Per i più piccoli, e per chi non vuole smet-

tere di divertirsi, torna il teatro dei burattini con le peripezie di Fagiolino e della principessa Gisella, insieme a incursioni nel mondo della magia che animeranno il finale dell'estate. Il programma definitivo sarà ricchissimo di sorprese, con nuovi tasselli che si aggiungeranno settimana dopo settimana. Il programma completo con tutti gli appuntamenti e le novità sarà sempre pubblicato alla pagina del sito del comune: <https://raganella.comune.mirandola.mo.it/barchessone-vecchio>.

L'invito è quello di restare sintonizzati sui canali ufficiali del Comune di Mirandola per non perdere il calendario completo e aggiornato. La voglia di tornare fuori è tanta: il Barchessone Vecchio vi aspetta per una stagione tutta da vivere.

Giorgio Nigrelli
CEAS "La Raganella"

Per info: ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it

Cartesio ha individuato in Claudio Colognesi un altro "Supercustode della Città"

Cartesio, il supereroe degli alunni delle Primarie che da tempo accompagna i passi e i sogni dei bambini di Mirandola, ha finalmente sciolto la riserva. Nel suo lungo viaggio tra i banchi di scuola e i parchi cittadini, alla ricerca di chi sappia davvero prendersi cura del bene comune, ha individuato una figura fondamentale da affiancare ai suoi piccoli aiutanti. Claudio Colognesi è stato ufficialmente eletto Supercustode e nominato sul campo Dottore delle Piante, con il compito speciale di vegliare sul patrimonio verde che sta crescendo nelle nostre classi.

Questa decisione non è nata dal caso, ma dall'osservazione attenta di quanto accaduto nelle ultime settimane. Il progetto di educazione alla sostenibilità, promosso con passione dal CEAS La Raganella, ha visto oltre mille alunni trasformarsi in sentinelle del territorio. Dalle loro riflessioni sono emersi desideri puri: città più pulite, parchi curati e persino aule sugli alberi. Ma per trasformare questi sogni in realtà, serve anche la sapienza di chi conosce i segreti della terra.

Proprio con l'inizio del nuovo anno, Claudio Colognesi ha iniziato il suo meticoloso tour operativo. Lo abbiamo visto muoversi tra i vari plessi, da San Martino Spino a Mortizzuolo, facendo tappa nelle scuole di via Pietri, via Giolitti e via Poma. Il suo non è un semplice controllo burocratico, ma un vero e proprio atto di cura. Con la borsa del medico del verde, Claudio visita le piante che sono state affidate alle classi e alle sezioni dell'infanzia lo scorso dicembre nell'ambito dell'iniziativa "A scuola con le piante", progetto sostenuto dall'Associazione "La Nostra Mirandola" e l'appoggio del CNR Istituto per la BioEconomia.

Il Dottore delle Piante osserva il colore delle foglie, tasta l'umidità del terreno e verifica che ogni esemplare stia crescendo in salute. Soprattutto, parla con i bambini e gli insegnanti, spiegando che ogni pianta ha le sue esigenze e che la costanza è il segreto di ogni buon custode. Questo passaggio di consegne tecnico è fondamentale: se i piccoli ci mettono l'entusiasmo e la visione del



futuro, Claudio apporta l'esperienza necessaria affinché quel futuro possa mettere radici profonde e robuste.

Il monitoraggio non si ferma alle nuove consegne. Per garantire una continuità educativa e ambientale, Claudio sta tornando a trovare anche le classi che hanno ricevuto le piante lo scorso anno, creando un filo conduttore che unisce generazioni diverse di studenti in un unico grande impegno collettivo. Cartesio ha visto in questa dedizione l'essenza stessa della cittadinanza attiva: non basta piantare un seme, occorre avere la pazienza e la competenza di vederlo diventare albero.

Tutti i risultati di questo straordinario percorso, insieme alle riflessioni e ai lavori creativi prodotti dai bambini ispirati dall'incontro con il loro Supercustode, troveranno una vetrina d'onore durante l'inaugurazione della prossima Fiera di Mirandola. Sarà quello il momento in cui la comunità potrà ringraziare i suoi piccoli e grandi custodi, consapevoli che, grazie al contributo del Dottore delle Piante, le piante che abbelliscono e rendono più salutare le classi delle Scuole Primarie di Mirandola sono in ottime mani. Nel frattempo, il viaggio di Cartesio continua, tra i corridoi profumati di terra e i giardini che tornano a fiorire sempre alla ricerca di nuovi supercustodi della Città.

Il CEAS "La Raganella"

Il Principato di Francia Corta si prepara alla nuova edizione della Festa di Primavera

Domenica 19 Aprile, Mirandola si prepara a vivere uno degli appuntamenti più attesi dell'anno: la Festa di Primavera 2026, organizzata dal Principato di Francia Corta. Un'edizione che si annuncia più ricca e partecipata che mai, capace di animare il centro storico con colori, musica e tradizione. Il momento centrale della giornata sarà il grande corteo in maschera che partirà alle ore 15 da Viale Libertà per poi percorrere la Circonvallazione e raggiungere Piazza Costituente. Sfileranno dieci grandi carri allegorici provenienti dalle province di Verona e Mantova, accompagnati da circa un migliaio di figuranti.

Tra le presenze più attese ci saranno Mirandolina, Sandrone e la Famiglia Pavironica, oltre al 496° Papà del Gnoco di Verona, la più antica maschera della tradizione italiana. Ad aprire il corteo il Principe e la Principessa di Franciacorta, accompagnati da banda musicale e majorettes.

La festa inizierà già dalla mattina, quando le maschere animeranno le vie del centro storico. Per tutta la giornata sarà attiva la tradizionale cucina del Principato di Francia Corta con le sue specialità: gnocco fritto, lambrusco, salumi e maccheroni al ragù. Dal palco in Piazza Costituente saranno poi

presentati e premiati tutti i carri e i gruppi partecipanti alla sfilata, con l'estrazione finale di premi dedicati ai bambini. In contemporanea, il Moto Club Spidy organizzerà il tradizionale pranzo e il Motoincontro di Primavera con raduno mattutino e pranzo conviviale.

«La Festa di Primavera rappresenta un momento molto importante per la nostra comunità – dichiara l'Assessore Marco Donnarumma – perché unisce tradizione, partecipazione e spirito di comunità. Eventi come questo animano il centro storico, coinvolgono famiglie e visitatori e valorizzano il lavoro delle associazioni che rendono viva la città».

Soddisfazione anche da parte del presidente del Principato di Francia Corta Daniele Tarter: «Quest'anno abbiamo voluto rendere la Festa di Primavera ancora più grande, portando a Mirandola carri allegorici e gruppi da diversi territori e coinvolgendo centinaia di figuranti. Una giornata di festa, tradizione e convivialità all'insegna dell'allegria e dell'amicizia. VIVA IL CARNEVALE!!!».

Un appuntamento dunque da non perdere, che porterà nel cuore di Mirandola una giornata di festa, tradizione e convivialità.



TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

L'ALTROSUONO

FESTIVAL
2026

il mare che unisce

Sabato 11 aprile ore 20.30

Cinema Arena

Il viaggio di Ziryab

Il più grande 'influencer' di tutti i tempi

Jamal Ouassini violino, voce e percussioni · Vaghelis Merkouris liuto, laouto, ciftelia, voce · Yassin El Mahi percussioni, voce · Alberto Capelli chitarra flamenca, chitarra jazz · Angelo Massaro proiezioni

Venerdì 17 aprile ore 20.30

Teatro dei Segni

Les Mécanos

Rémi Bacher voce, sagattes · Gaël Bernaud voce, timpano, grancassa · Martin Bub voce, cerchi, chiavi inglesi · Antoine Chillet voce, contenitore, sagattes · Sylvère Decot voce, chiavi inglesi, contenitore · Jonathan Duraj voce, timpano, grancassa · Benoît Feugère voce, chiavi inglesi, timpano · Jérémie Plasson voce, tubo, cerchi · Simon Pourrat voce, tubi di scarico, guiro · Guillaume Sbaiz voce, contenitore, tubi di scarico

Giovedì 23 aprile ore 20.30

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

La donna è mobile

Simona Molinari voce · Sade Mangiaracina pianoforte, tastiere, backing vocals · Chiara Lucchini sax alto e soprano, flauto, backing vocals · Elisabetta Pasquale basso elettrico, backing vocals · Francesca Remigi batteria

Lunedì 4 maggio ore 21

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Amuri luci

Carmen Consoli voce, chitarra acustica, chitarra classica · Massimo Roccaforte chitarra, mandolino · Puccio Panettieri batteria · Marco Siniscalco basso, contrabbasso · Valentina Ferraiuolo tamburo a cornice, percussioni · Adriano Murania violino · Gemino Calà flauti etnici

Domenica 10 maggio ore 20.30

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Combattimento 400

Claudio Monteverdi incontra Abd ul-Qadir Marâghî

Giordano Antonelli direzione musicale · Musica Antiqua Latina · Testo David Maria Gentile tenore · Tancredi Murat Can Gûvem tenore · Clorinda Flavja Matmuja soprano · Shaikh San'an Francesco Sala attore · Claudio Merico, Gabriele Politi, Gianfranco Russo viola da braccio · Giordano Antonelli viola da braccio bassa, geychak persiano · Giovanni Giugliano violone · Francesco Tomasi tiorba · Giovanni de Zorzi flauto ney · Valentina Bellanova zurna, flauto ney · Vahid Hosseini santoor, setar · Lorenzo d'Erasmus percussioni orientali

Venerdì 15 maggio ore 20.30

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Oltre le colonne d'Ercole

Guida al viaggio da Chopin a Stevenson

Valeria Solarino voce · Gloria Campaner pianoforte

Martedì 19 maggio ore 20.30

EVENTO SPECIALE

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Philippine Philharmonic Orchestra

Grzegorz Nowak direttore · Cecile Licad pianoforte · musiche Ching, Schumann, Čajkovskij, Stravinskij

Dentro le Note

EVENTI COLLATERALI

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Sala del Ridotto

Ingresso libero

Sabato 11 aprile ore 17.30

La voce del mondo

Quando il canto diventa inclusione

Sabato 23 maggio ore 17.30

La comunità del Bangladesh

Un racconto in musica e parole

Contatti

Tel. 059 203 3010

biglietteria@teatrocomunalemodena.it

www.teatrocomunalemodena.it



BREVI

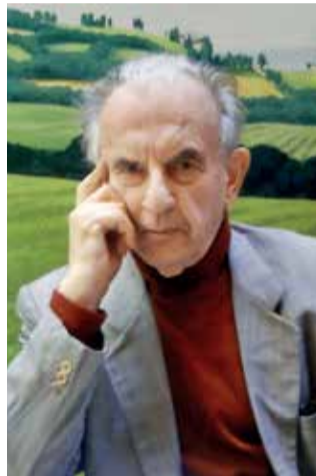
Morto a 97 anni don Benito Poltronieri

La città di Mirandola si è stretta attorno ai familiari di Don Benito Poltronieri, già cappellano a Mirandola, morto all'età di 97 anni. Don Benito, sacerdote dal 1953, già parroco di Cortile di Carpi dal 1962 al 2008, dal 2022 si era trasferito presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore di Mirandola. Don Benito lascia la sorella Norma con cui abitava a Mirandola, e i nipoti Germana, Lorenzo, Eugenio e Riccardo. Era nato il 22 giugno 1928 a Gavello di Mirandola dove visse la prima infanzia per poi trasferirsi con la famiglia nelle campagne di Mortizzuolo, parrocchia presso cui è maturata ulteriormente la vocazione al sacerdozio. Entrato nel Seminario vescovile di Carpi, fu ordinato presbitero il 28 giugno 1953 dal vescovo Artemio Prati e proprio a Mortizzuolo celebrò la prima Messa. Subito dopo, don Benito fu inviato come cappellano a Mirandola dove rimase per otto anni. Un periodo molto fecondo, come lui stesso amava ricordare, "per la ricchezza dei rapporti umani instaurati non solo nel mio servizio all'oratorio con i ragazzi e all'ospedale ma anche nella comunità sacerdotale di cui facevo parte, collaborando con monsignor Luigi Tosatti, don Antonio Siena, don Enea Tamassia, don Rino Bottechi, don Luciano Ferrari". Alla fine del 1961 la nomina a delegato vescovile di Cortile, per poi diventare parroco a tutti gli effetti dal marzo del 1962. In questa parrocchia don Poltronieri non rimase "provvisoriamente", come gli aveva chiesto in un primo momento il vescovo Prati, bensì per 48 anni. Fra gli incarichi svolti negli anni da don Poltronieri, quello di vicario foraneo del Forese, consulente ecclesiastico della Coldiretti, e membro del consiglio presbiterale diocesano. Nel 2003 fu nominato canonico della Cattedrale di Carpi. Ritirandosi dall'incarico di parroco di Cortile, nel 2008 don Benito è tornato a risiedere a Mirandola. Qui, nella parrocchia di Santa Maria Maggiore, ha continuato a prestare il suo servizio di sacerdote - è stato assistente della San Vincenzo de Paoli, del Rotary Club e dei piccolissimi dell'Acr. Dopo le esequie in Duomo a Mirandola, la salma di don Benito ha poi proseguito per il cimitero di Cortile di Carpi per la sepoltura.



Cordoglio per la morte del prof. Umberto Casari

Cordoglio per la scomparsa del professor Umberto Casari avvenuta il 20 febbraio scorso, all'età di 93 anni. La Città di Mirandola ha ricordato il ruolo di Casari che "con la sua vita e il suo impegno, ha rappresentato un punto di riferimento per la comunità, contribuendo con competenza e dedizione alla crescita civile e culturale del territorio". L'Amministrazione Comunale in una nota ufficiale "si unisce al dolore della moglie Annamaria, dei figli e dei familiari tutti, nel ricordo riconoscente della sua figura". I funerali, in forma civile, si sono tenuti lunedì 23 febbraio. Umberto Casari ha dedicato molto tempo ed impegno della sua vita all'insegnamento e al mondo della scuola, svolgendo il ruolo di insegnante prima e di dirigente scolastico poi presso l'Istituto Superiore Luosi di Mirandola, dal 1979 al 2000. Soprattutto Casari si è però distinto per il suo profilo di intellettuale aperto e curioso, sensibile ad un variegato ed amplissimo campo di interessi. Oltre alla sua passione per la scuola, fu esponente del movimento socialista. Nutrita la sua produzione letteraria. Solido studioso di figure come Girolamo Tiraboschi e Ludovico Antonio Muratori, direttore di una collana letteraria, ha fornito contributi molto importanti in relazione all'opera di Giacomo Leopardi e sul tema del rapporto tra letteratura ed industria nell'Italia del secondo dopo guerra del secolo scorso. Lettore attentissimo, senza restrizioni né superficiali compiacimenti, volle sempre muoversi all'interno di uno scenario vasto, cercando di assumere a devoto riferimento l'esemplare lezione di grandi maestri della cultura del Novecento come Antonio Gramsci, Elio Vittorini e Italo Calvino. Ma Umberto Casari si dedicò anche con acuta capacità analitica alla storia mirandolese, concentrandosi su vicende e periodi della Città oggetto di minori attenzioni, come quelli relativi al XVIII e XIX secolo, ed esaminando con competente passione l'opera di certe figure cittadine, a cui egli riservò per anni il suo cruciale studio: Giovan Francesco Lazzarelli, il satirico autore de "La Cicceide", Giuseppe Luosi, il ministro della giustizia nel napoleonico Regno d'Italia, Giovanni Cavicchioli, il fine e favoloso narratore.



Inaugurata una nuova ambulanza per la Croce Blu

La Croce Blu di Mirandola ha presentato alla cittadinanza la nuova ambulanza in servizio nell'emergenza territoriale. Non si tratta solamente di un mezzo operativo: è sicurezza, tempestività, tutela per tutti. Il risultato di un anno di lavoro, progettazione e raccolta fondi, reso possibile grazie al sostegno delle imprese del territorio e della cittadinanza. Dopo quasi 11 anni di servizio e oltre 200.000 km percorsi, la storica "Pico 10" lascia il posto a un'ambulanza moderna, attrezzata e pronta a rispondere ai bisogni di oggi. La cerimonia di "battesimo" dell'ambulanza si è svolta nel sagrato del Duomo al termine di una due giorni di festa che ha visto i volontari della Croce Blu incontrare e ringraziare la cittadinanza di Mirandola per il percorso di raccolta fondi da parte dei donatori coinvolti, sia persone fisiche che realtà del territorio a testimoniare come il servizio di emergenza-urgenza sia particolarmente sentito. Sono oltre 160 i volontari attivi della Croce Blu di Mirandola che, nel 2025, hanno percorso 15mila chilometri trasportando ben 3461 pazienti. Numeri che parlano di un impegno costante e concreto. Un impegno che si rinnova con l'ingresso in flotta della "Nuova Pico 10", appena inaugurata. Determinante il contributo di istituzioni, imprese e privati cittadini. Tra i sostenitori si ricorda Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Rotary Club, AeC Costruzioni, Fresenius Kabi, Polmac, B. Braun, Spectrum Medical, Cima, Assicoop Modena e Ferrara, Picosmetics, Acea Costruzioni e i soci di Coop Alleanza 3.0.



Vertenza Realco, chiuso il Sigma

A seguito della chiusura del punto vendita Sigma "Le Terrazze", conseguenza del concordato che coinvolge il gruppo REALCO e diversi supermercati in regione, il Sindaco di Mirandola ha espresso la propria vicinanza ai lavoratori e alle loro famiglie, sottolineando l'importanza che il supermercato ha rappresentato per la comunità cittadina. "Confidiamo tutti - ha detto il primo cittadino - che si tratti davvero di una chiusura temporanea. La chiusura del Sigma Le Terrazze, conseguenza del concordato di REALCO che ha coinvolto numerosi punti vendita in regione - tre solo in provincia di Modena - tocca la nostra comunità più di quanto possano raccontare i numeri. Per anni il nostro Sigma è ridozzo dei viali della Circonvallazione è stato sinonimo di qualità, gentilezza e vicinanza. Per molte persone, soprattutto anziani, ha rappresentato autonomia e quotidianità, la possibilità di fare la spesa a piedi, in modo indipendente".

Principe e principessa di Francia Corta al Carnevale



Il principe e la principessa di Francia-Corta di Mirandola sono stati anche quest'anno ospiti del carnevale di Modena e della famiglia Pavironica nella tradizionale giornata di festa di Giovedì Grasso, nel centro città, lo scorso 12 febbraio. Accompagnati quest'anno da una decina di cortigiani mirandolesi in sontuosi abiti, hanno partecipato al corteo che ha accompagnato la carrozza di Sandrone la Pulonia e Sgorghiughelo verso il palazzo Municipale. Il principe (quest'anno interpretato da Antonio Buoli) e la giovane principessa (Giusi di Mirandola) sono stati ricevuti dal sindaco di Modena in municipio insieme alle altre maschere provenienti da oltre provincia e regione. Dal balcone del Comune, affacciato su piazza Grande, principe e principessa mirandolesi hanno salutato la folla modenese, in attesa del tradizionale sproloquio di Sandrone. Nel saluto di Mirandola al carnevale modenese il principe ha ricordato alle migliaia di cittadini in piazza l'appuntamento con la Festa di Primavera a Mirandola, appuntamento programmato per il 19 aprile, tradizionale evento che celebra l'arrivo della bella stagione con una grande sfilata di carnevale organizzata proprio dal "Principato di Francia Corta".

Una panchina per godersi la bellezza della Ciclovía

Attenzione e cura al miglioramento della città. Lungo la Ciclovía del Sole, un percorso ciclabile che attraversa paesaggi suggestivi e promuove la mobilità sostenibile, un cittadino (M.M.) ha deciso di donare alla comunità qualcosa di semplice ma significativo: ha costruito e posizionato una panchina in legno nei pressi del tracciato per poter godere al meglio di questa vetrina naturale. Un gesto spontaneo, nato dal desiderio di offrire un punto di sosta a chi percorre la ciclovía, sia per riposarsi sia per godere del paesaggio.



SCRIVETE A



info@indicatoreweb.it
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

DIRETTORE RESPONSABILE
Corrado Guerra

IN REDAZIONE
Enrico Bonzanini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ
RPM MEDIA s.r.l.
Società Benefit
via Agnini, 47 Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
indicatore@rpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita



EVENTI CHE COMUNICANO, EMOZIONANO, RESTANO

Diamo forma alle idee,
unendo creatività ed esperienza
per realizzare progetti unici,
curati in ogni dettaglio.



CONVENTION · MEETING AZIENDALI · ANNIVERSARI D'IMPRESA · INAUGURAZIONI · OPEN DAY

Immaginiamo insieme il tuo prossimo evento.



Società collegata a



rpmmedia.it

Cercare la bellezza in ogni cosa, in ogni gesto, in ogni azione, e nel cibo che mangiamo. Per Silvia Ronzoni, bancaria, artista nel tempo libero, appassionata di musica, pittura, cucina, la ricerca della bellezza è l'essenza della vita. "È una ricerca che inizia nell'intimo e si propaga all'esterno. Ogni giorno, tra cielo e terra, cerchiamo l'equilibrio: siamo spirito, anima e corpo". Il suo libro, dal titolo provocatorio, 'Il Giorno Perfetto non aspetta il venerdì', con ricette e spunti per un tempo consapevole, prende per mano il lettore dal risveglio mattutino, 'ricordandoci che ogni respiro è un miracolo', fino al termine del giorno. È un viaggio sensoriale, emotivo, introspettivo, tra colori e sapori genuini e le sfide della vita quotidiana. Come riporta la quarta di copertina, "non è solo un libro di ricette, ma un vero "inno alla vita, una carezza, un caldo abbraccio, uno sguardo amorevole. Un viaggio verso la scoperta dei nostri sensi, una testimonianza che il giorno perfetto esiste nell'essenzialità della vita, nel nutrirsi del cibo creato per l'uomo, nei buoni pensieri, nella forza interiore. "Il Giorno Perfetto è quello vissuto in consapevolezza, aprendoci alla vita. Il giorno perfetto come lo vorremo non esiste _ spiega l'autrice _ e quindi non dobbiamo aspettare il venerdì per mangiare con cura durante il week end. Le giornate non vanno buttate via".

Il giorno perfetto è adesso: la ricerca della bellezza e del cibo consapevole di Silvia Ronzoni



Sor Franco Berrino, e da allora ho cambiato alimentazione. **Niente più merendine?** Berrino mi ha spiegato che i cibi processati, i cibi industriali, le farine raffinate, gli zuccheri sono alla lunga nocivi alla salute e creano stati infiammatori cronici. Così mi sono buttata sulla 'cucina consapevole', sce-

gliendo il cibo che nutre e scartando il cibo che riempie.

Sfogliare il libro è un piacere, tra ricette, foto invitanti di piatti, riflessioni. È vero che siamo ciò che mangiamo?

La frase è del filosofo tedesco Ludwig Feuerbach che sottolinea quanto il cibo sia importante per la salute fisica dell'uomo. Non solo: questa massima evidenzia come il cibo che consumiamo influenzi direttamente il nostro benessere, non solo a livello fisico ma anche mentale. La natura ci offre prodotti straordinari, sta a noi avere creatività per comporre piatti gustosi.

Ci sono due pagine dedicate a 'Gli Angeli della Terra'. Chi sono?

Sono coloro che amano la terra e forniscono prodotti che io chiamo medicine, al pari della gentilezza, della gratitudine, della compassione. Una di queste è Daniela Perondi, una contadina biodinamica con azienda a Cavezzo, paese dove vivo. (Per chi fosse interessato al libro: silviaronzoni77@gmail.com).



Croce Rossa Finale Emilia: un corso per nuovi volontari



Ha preso il via il 2 marzo, ma per chi si vuole avvicinare al mondo del volontariato c'è ancora tempo, il nuovo Corso per volontari della Croce Rossa Italiana di Finale Emilia.

Il locale Comitato è operativo dal maggio del 1989 e da 41 anni opera sul territorio delle province di Modena, Ferrara e Bologna. Sono 190 i volontari CRI attivi a cui si aggiungono 5 dipendenti. Le attività svolte vanno dalla classica emergenza/urgenza con un equipaggio e un'ambulanza messa a disposizione dell'ex 118 tutte le sere, ai servizi 'ordinari' per le dimissioni e i trasferimenti ospedalieri e l'accompagnamento per i servizi dialisi e altre necessità sanitarie e sociali. Poi le attività di protezione civile, tra cui anche il gruppo cinofili e il nucleo droni. Per info: o sms: 347 086 2282 o sms: 366 632 9596 : finaleemilia@cri.it

La voce che crea legami tra genitori e bimbi

Cantare, leggere, scoprire come la voce crea legami o perché gli albi illustrati nutrono la crescita: sono alcuni dei temi che animeranno i 36 incontri del percorso "Cantando e leggendo esploriamo mondi, nutriamo la mente e cresciamo insieme", dedicato ai genitori di bambini 0-3 anni. Il ciclo,

parte del progetto distrettuale "Tempo di crescere", propone 4 appuntamenti per ciascuna delle biblioteche dei comuni dell'Area Nord. Pediatri, pedagogisti, psicologi, formatori e bibliotecari impegnati a offrire spunti semplici e concreti per vivere il piacere della relazione e del tempo condiviso. Per date, sedi e orari, consultare i siti web dei Comuni e delle rispettive biblioteche. Tutti i genitori possono aderire gratuitamente anche se i figli sono neonati, così come mamme e papà in attesa.

AFFRETTATI! 50%

LE DETRAZIONI DEL 50% STANNO PER FINIRE

4 SEMPLICI PASSI PER VALORIZZARE LA TUA CASA: IMPIANTO FOTOVOLTAICO E ASSISTENZA POST VENDITA GARANTITA!

1

Lascia i tuoi dati al nostro operatore o compila qui

2

Sopralluogo e preventivo gratuiti entro 3 giorni

3

Installazione entro 60 giorni

4

Pagamento a fine lavori in unica soluzione o fino a 120 rate

Ti aspettiamo allo sportello di **MIRANDOLA**, Via Maestri del Lavoro 38.

Ultima occasione per avere la detrazione del 50% è valida solo per il 2026!

LUCE

GAS

RISPARMIO ENERGETICO

800 038 083

numero verde gratuito

sinergas.it

Sinergas

luce · gas · efficienza energetica



ECONOMIA & LAVORO

Ue-Mercosur, Cia: “Senza reciprocità a rischio la filiera agroalimentare modenese”



L'accordo Ue-Mercosur continua a preoccupare il mondo agricolo nazionale, e nello specifico nella Bassa, dove l'agroalimentare e la zootecnia rappresentano un pilastro economico e sociale. Dopo la posizione espressa da Coldiretti Modena, a l'Indicatore il punto della situazione del presidente locale di Cia, Confederazione Italiana Agricoltori, Alberto Notari. Un secondo approfondimento che nasce dall'esigenza di mantenere alta l'attenzione su un tema che, pur apparendo lontano ai non addetti ai lavori, può incidere direttamente sul futuro delle nostre imprese e sulla fiducia dei consumatori.

“Nell'accordo Ue-Mercosur non ci sono ancora le dovute garanzie a tutela di agricoltori e cittadini, europei ed italiani. Ribadia-

mo che vogliamo nero su bianco il rispetto del principio di reciprocità: stessi standard produttivi, sanitari e ambientali che noi agricoltori garantiamo da sempre. Pretendiamo controlli serrati su tutte le merci in arrivo dal Sud America, insieme a clausole di salvaguardia realmente rapide ed efficaci. Solo a parità di regole e di condizioni non c'è concorrenza sleale”.

Le sue parole arrivano dopo le dichiarazioni della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, che ha definito l'Unione “pronta all'applicazione provvisoria dell'accordo”. Ma, come ricorda Cia, i documenti ufficiali dell'Ue raccontano altro: la Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare ha evidenziato gravi falle

nei controlli brasiliani sui residui farmacologici, in particolare sull'uso di estradiolo, vietato in Europa. Le stesse autorità brasiliane hanno ammesso di aver bisogno di 8-12 mesi per adeguarsi. “Forzare ora l'accordo sarebbe un cortocircuito istituzionale inaccettabile” - sostiene Cia.

Il rischio non è solo sanitario. La pianura vive di filiere integrate: allevamenti da latte e da carne, colture estensive come mais e grano, foraggiere orticoltura e trasformazione alimentare. È un sistema che regge grazie a standard elevati e costi di produzione più alti rispetto a molti Paesi extra-Ue. Un ingresso massiccio di prodotti a dazio zero, ottenuti con regole meno stringenti, potrebbe destabilizzare l'intero equilibrio. “Il bene

più prezioso che abbiamo costruito in questi anni è la totale fiducia dei consumatori verso i nostri prodotti. Basterebbe un solo scandalo legato a prodotti d'importazione non controllata a dovere per scardinare questa fiducia e far crollare i consumi, con danni incalcolabili per il Made in Italy”, avverte Notari.

Da qui, le richieste: “Chiediamo all'Europa il rispetto rigoroso degli impegni presi lo scorso 7 gennaio. Non accetteremo l'ingresso di un solo chilo di carne sudamericana senza l'attivazione preventiva delle clausole di salvaguardia e controlli frontaliari serrati. La reciprocità non è una barricata sindacale, ma l'unico scudo per proteggere la salute dei cittadini e l'economia dei nostri territori”.

Giovani in fuga dalle PMI, la ricetta della Cna per i giovani talenti

Le piccole e medie imprese rappresentano da sempre il cuore del tessuto economico modenese. Eppure negli ultimi anni molti imprenditori segnalano una crescente difficoltà nel trovare giovani lavoratori.

Federica Botti, responsabile CNA per Mirandola, Medolla, Cavezzo e San Prospero, è vero che le PMI cercano lavoratori cinquantenni perché i giovani disertano le piccole imprese?

«Non è una scelta delle aziende. Le imprese cercano giovani e investono su di loro, ma spesso non riescono a trattenerli.

Molti ragazzi sono attratti da aziende più grandi o multinazionali, convinti che offrano prospettive di carriera più rapide. Così gli imprenditori finiscono per contare su lavoratori più maturi, che mantengono un forte senso di appartenenza al lavoro».

Le PMI sono percepite come meno strutturate rispetto alle multinazionali.

«È una percezione diffusa, ma non sempre reale. Molte piccole imprese stanno investendo in innovazione e tecnologia, dalla meccanica avanzata ai macchinari sempre più automatizzati».

L'identità dell'imprenditore artigiano è oggi meno attrattiva?

«In parte sì. Sempre più giovani che scelgono di avviare un'attività lo fanno nei servizi, spesso digitali, mentre diminuisce l'interesse verso il mondo dell'artigianato. Anche il passaggio generazionale è cambiato: in passato molti dipendenti proseguivano l'attività del titolare, oggi questa prospettiva è meno frequente».

Qual è la situazione economica per le imprese del territorio?

«Il contesto è incerto. Come CNA cerchiamo di affiancare le imprese con servizi di consulenza, ad esempio nella gestione dell'energia e nell'adozione di nuove tecnologie».

Come si può riavvicinare i giovani alle PMI?

«È fondamentale parlare con loro. Siamo presenti nelle scuole con percorsi di orientamento per spiegare cosa significa fare impresa. Il problema del reperimento di personale è serio: alcuni imprenditori hanno macchinari fermi perché non trovano lavoratori. E spesso i giovani, anche dopo essere stati formati, cambiano lavoro».

Artigiano o imprenditore: esiste ancora questa distanza culturale?

«Nell'immaginario comune l'artigiano è ancora legato a mestieri tradizionali. In realtà molte imprese artigiane sono realtà evolute, nate da piccole botteghe e cresciute fino a diventare aziende con tecnologie avanzate e numerosi dipendenti».

g.z.



Consorzio Burana, Vincenzi confermato alla guida del rinnovato CdA



Rinnovato il vertice del Consorzio Burana designato dalle elezioni consortili tenute nel dicembre scorso: il mandato ha validità per il quinquennio 2026-2030. Confermato alla guida il Presidente Francesco Vincenzi, 47 anni, imprenditore agricolo di Mirandola

e Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue ANBI.

Insieme al presidente Vincenzi sono stati eletti anche i componenti del Comitato Amministrativo: Francesco Vincenzi, Presi-

dente - Luigi Maccaferri, Vice Presidente e rappresentante all'interno del C.E.R. (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo) - Manuel Quattrini, Vice Presidente - Borsari Luca, Membro - Andrea Costa, Membro.

Il consiglio insediato nella giornata di giovedì 12 febbraio 2026 è composto da 24 componenti, presidente compreso: Bassi Paolo; Bellini Artioli Francesco; Benedetti Emilio; Borsari Luca; Cardinali Gian Pietro; Cestari Stefano; Costa Andrea; Cioli Puviani Emilio Antonio; Fregni Fabrizio; Gambigliani Zoccoli Mario; Gualtieri Roberta; Lodi Paolo; Lori Andrea; Maccaferri Luigi; Morandi Paolo; Pizzirani Corrado; Quattrini Manuel; Rinaldi Roberto; Ricchi Claudio; Scorzoni Giuseppe; Vincenzi Francesco. A questi vanno aggiunti i 3 sindaci eletti in rappresentanza degli Enti locali del territorio: Borghi Sauro, sindaco di San Prospero, Muzzarelli Stefano sindaco di Fanano e Vicinelli Giuseppe sindaco di Sant'Agata bolognese.

Agli amministratori neoletti, il Presidente Francesco Vincenzi ha illustrato i progetti finanziati al Consorzio della Bonifica Burana per un valore complessivo di quasi 200 milioni di euro. Interventi ormai in dirittura d'arrivo, che entreranno in funzione a brevissimo.

«Sono stati anni di straordinario impegno per la struttura dell'Ente - ha dichiarato Vincenzi - anni nei quali sono state poste basi solide per affrontare con determinazione le sfide future. Il Presidente Vincenzi ha espresso un sentito ringraziamento a tutta la struttura che, con dedizione, competenza e

alto senso di responsabilità, ha portato avanti progetti strategici contribuendo in modo significativo al rinnovamento dell'Ente, nonché ai membri del Consiglio, che hanno sostenuto le decisioni assunte con piena consapevolezza e spirito di collaborazione istituzionale».

Grazie ai nuovi impianti e alle infrastrutture idrauliche progettate e realizzate negli ultimi anni, oggi disponiamo di strumenti fondamentali per contrastare le drammatiche siccità e le precipitazioni sempre più intense e ravvicinate che hanno caratterizzato le recenti stagioni».

Opere concepite in un'ottica di prevenzione, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza del territorio e garantire nel tempo sia la sicurezza idraulica sia il servizio irriguo ad una agricoltura competitiva e di altissima qualità. Una sfida resa ancora più complessa dalla necessità di difendere dalle alluvioni aree urbane e periurbane in continua espansione - dove si concentra il 70% della popolazione italiana - e dove il consumo di suolo rende l'attività di bonifica sempre più articolata. Parallelamente, occorre tutelare le aree interne e montane, che soffrono invece il fenomeno opposto dello spopolamento.

«L'acqua deve essere una risorsa, non una causa di distruzione - ha concluso il Presidente - e va gestita con responsabilità, soprattutto in un territorio già idrogeologicamente fragile e oggi esposto a nuove criticità. È una sfida che vale la pena affrontare, considerando che viviamo in una delle aree a più alta vocazione agricola e industriale d'Europa».

Matteo Al Kalak è Professore Ordinario di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali e Direttore del Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe) dell'Università di Modena e Reggio Emilia. È responsabile di insegnamenti di ambito storico, con particolare attenzione alla storia dell'età moderna e alla storia del cristianesimo, in prospettiva europea e globale.

Professore, il 24 febbraio scorso è stato il 563° anniversario dalla nascita di Giovanni Pico; perché il suo pensiero riesce a interessare e affascinare, ancora oggi, intere generazioni di studiosi?

Pico fu uno dei massimi esponenti del Rinascimento, una stagione di straordinario splendore culturale. L'Italia, e in particolare l'area fiorentina e quella delle corti padane, si popolò di letterati, intellettuali e filosofi che riproposero la centralità dell'uomo e, di fatto, portarono a un risveglio culturale senza precedenti. Celebrare Pico è, dunque, ricordare una delle radici antiche - risalente ormai a mezzo millennio fa - della nostra cultura.

Quali sono, secondo lei, gli aspetti più interessanti della figura di Giovanni Pico?

Mi pare che uno dei tratti salienti della figura di Pico sia la curiosità, l'onnivora volontà di conoscere e di esplorare la cultura. In questo, Pico si dimostra privo di barriere e di limitazioni: non solo si reca in molti dei punti nevralgici del dibattito filosofico dell'epoca, ma approccia con grande apertura l'eredità cabalistica e la cultura ebraica. Si tratta insomma di un intellettuale a tutto tondo, di un grande "esploratore" della conoscenza, in un'epoca in cui l'apertura degli orizzonti mentali coincide con l'espansione degli orizzonti geografici e infatti si scopre il nuovo continente americano.

Nel 2025 lei è stato nominato Presidente del Centro Internazionale di Studi "Giovanni Pico della Mirandola". Oggi quali sono le principali attività portate avanti dal Centro e quali sono gli obiettivi che vi siete posti.

Penso che ci siano alcuni aspetti rilevanti che l'intero Consiglio del centro intende portare avanti. Anzitutto, mi preme precisare che si tratta di un lavoro di squadra e che il metodo di conduzione vuole e dovrà essere sempre più collegiale. Ogni componente del Centro deve dare il suo contributo, e insieme abbiamo definito quali siano le linee su cui lavorare. In primo luogo, rafforzare un rapporto con le scuole, come tramite per il radicamento sul territorio. Abbiamo incontrato gli istituti scolastici, raccolto i loro bisogni formativi e elaborato con loro percorsi di educazione civica e forme di dibattito da proporre agli studenti. In parallelo, il Centro intende strutturare la collaborazione con il Memoria Festival, portando la propria esperienza a vantaggio di un'iniziativa di punta per la città di Mirandola. Infine, prosegue l'attività di conservazione, rilancio e diffusione dell'eredità di studi su Pico e sulla cultura del Rinascimento. Ciò avviene non solo attraverso pubblicazioni, ma anche con azioni di sensibilizzazione che cercano di dialogare con gli enti già impegnati in questa direzione (a partire dall'Università di Modena e Reggio).

Possiamo ipotizzare che ci siano, ancora

Al Kalak: il confronto con le intuizioni di Pico dimostra la sua attualità



oggi, aspetti del pensiero e della figura di Giovanni Pico da scoprire o indagare?

La cultura - tanto più se poliedrica come quella di Pico - difficilmente esaurisce il proprio potenziale. Le opere di Pico sono ricchissime di spunti: ma il suo lascito con-

tinua a suscitare ricerche e approfondimenti. Ogni oggetto - e così è per Pico - può rivelare nuovi valori a seconda della luce con cui lo si illumina. A Pico, oggi, poniamo domande diverse da ieri, perché è la società in cui viviamo a essere attraversata da quesiti



La sua caratteristica? L'onnivora volontà di conoscere e di esplorare la cultura, privo di barriere e di limitazioni anche verso l'eredità cabalistica e la cultura ebraica

differenti.

Vi è poi un'altra linea che, progressivamente, il Centro cerca di indagare, ed è quella su Pico: non vi è dubbio che Giovanni spicchi come la personalità più rilevante per Mirandola e la sua storia in età moderna. Tuttavia, non si può ignorare che Pico fu tale anche perché inserito nel sistema delle dinastie padane, nella rete delle famiglie che promossero il risveglio culturale dell'Italia. Ecco perché studiare Pico come un'eccezione non sarebbe corretto. La dinastia a cui apparteneva è parte integrante di questa storia.

Nicola Pozzati

L'omaggio di Mirandola a Giovanni Pico 563 anni dopo la nascita

Ricordato l'anniversario della nascita di Giovanni Pico della Mirandola (24 febbraio 1463), tra le figure più alte dell'Umanesimo e del Rinascimento italiano, simbolo identitario e riferimento culturale imprescindibile per la Città di Mirandola.

Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale hanno reso omaggio alla sua memoria con la deposizione di un mazzo di fiori ai piedi della statua a lui dedicata in Piazza Costituente, luogo centrale della vita cittadina. Alla cerimonia era presente Renata Bertoli, in rappresentanza del Presidente Al Kalak del Centro Internazionale di Studi Giovanni Pico, a testimonianza del legame profondo e costante tra la comunità mirandolese e l'eredità culturale del suo più illustre concittadino.

La ricorrenza rappresenta anche un'occasione per valorizzare il fermento di studi e ricerche che continua a svilupparsi attorno alla figura di Pico e al contesto storico e culturale in cui visse.

In questo solco si inseriscono due nuove



pubblicazioni di prossima uscita nella collana "Studi picchiani" dell'Leo S. Olschki Editore. Il volume "Giovanni Francesco Pico e la Strix": a cinquecento anni dalla caccia alle streghe di Mirandola, a cura di Matteo Duni, raccoglie gli atti della giornata inter-

nazionale di studio organizzata a Modena il 27 ottobre 2023 dal Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola", in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. L'opera approfondisce la serie di processi ed esecuzioni capitali condotti a Mirandola dall'Inquisizione tra il 1522 e il 1523, offrendo una rilettura critica di una pagina complessa della storia cittadina e del pensiero del tempo.

Il secondo volume, "Dante nella Firenze del Magnifico e nel mondo delle corti padane ai tempi di Pico", a cura di Raphael Ebg, propone una raccolta di saggi dedicati all'indagine della presenza e dell'influenza di Dante Alighieri nel contesto culturale in cui Pico si trovò a vivere. L'obiettivo è far emergere i percorsi che collegano due straordinari protagonisti della cultura italiana ed europea, aprendo nuove prospettive di approfondimento e dialogo interdisciplinare.

Ricordare Giovanni Pico significa dunque non solo rendere omaggio alla sua figura, ma riaffermare i valori del dialogo, della ricerca e della dignità dell'uomo che hanno attraversato i secoli e che continuano a rappresentare un riferimento vivo per Mirandola e per la sua comunità.

Mirandola e l'incoronazione di Napoleone come Imperatore dei francesi

Spulciando nei faldoni dell'archivio storico di Mirandola a volte saltano fuori delle notizie minori, ma che una qualche curiosità la destano. Questo è anche il pretesto per ripassare e ripercorrere un po' di eventi che hanno avuto ripercussioni non indifferenti nella storia non solo d'Italia.

È il caso del resoconto delle spese sostenute dalla municipalità di Mirandola per il passaggio del Papa Pio VII attraverso il Dipartimento del Panaro (durante il periodo napoleonico si chiamava così la provincia di Modena). Sua Santità doveva recarsi a Parigi, proveniente da Roma, per incoronare l'Imperatore dei Francesi. Il viaggio durò circa un mese e passò alla storia per l'epilogo immortalato nel clamoroso gesto di Napoleone che, durante la cerimonia svoltasi

il 2 dicembre 1804 nella cattedrale di Notre Dame, provvide lui stesso a porsi la corona sul capo sfilandola dalle mani del Papa.

Il corteo papale era molto ricco, si parla di un centinaio di persone con alti prelati, segretari e diplomatici al seguito. Occorreva quindi fornire una quota di cavalli e di vetturali per la tappa modenese.

Il Papa avrebbe poi dormito a Reggio Emilia e la corvè mirandolese sarebbe finita in quel momento.

Il Prefetto emise pertanto un "ordine di collaborazione" e Mirandola rispose con la fornitura di 12 cavalli e 6 vetturali. Quello che ci interessa ora è anche soffermarci sui protagonisti di quella giornata e l'Archivio ci porta alla luce i nomi dei vetturali che avrebbero condotto quei cavalli e che "fe-

cerò l'impresa" (Pasquale Campanini, Giovanni Zanotti, Pietro Secondini, Domenico Pozzetti, Giovanni Vendemiatti e Betta Buscardi); qualcuno potrà forse individuare un proprio avo fra questi nominativi.

Non è dato sapere, invece, il nome degli eroici cavalli mirandolesi (tutti da tiro) che, a modo loro, passarono alla storia: senza il loro contributo il Papa non sarebbe arrivato a Parigi e gli eventi avrebbero avuto, forse, un altro corso (corso con la "c" minuscola, perché quello con la "C" maiuscola lo avrebbero modificato, poco più di 10 anni dopo a Waterloo, solo i generali Wellington e Von Blucher).

Fabio Casini

Avis Mirandola compie 75 anni con 5 appuntamenti culturali celebrativi

Avis Mirandola compie 75 anni. Settanta-cinque anni insieme, portato di impegno e scelte quotidiane di migliaia di donatori e volontari, di partecipazione sociale e senso civico, di straordinarie esperienze a favore del bene comune.

Buon compleanno Avis, evento di solidarietà umana e, insieme, di festa per centinaia di donatori e per la Città.

Dal 23 marzo al 10 maggio sono in programma cinque appuntamenti celebrativi proposti in un contenitore culturale, tra musica e dibattiti, disegnato come stimolo ad una riflessione di ampio respiro sul tema della solidarietà e del volontariato.

Da quel lontano 31 gennaio 1951, data di fondazione della sezione, è stato un succedersi di impegno condiviso, di altruismo e generosità testimoniati da tante storie di donne e uomini. Settantacinque anni, senza soluzioni di continuità, segnati da numeri di successo tanto da collocare Mirandola tra le sezioni più performanti della Regione Emilia Romagna.

In 75 anni sono stati raccolti 199.000 unità di sangue/plasma per un totale che sfiora i 80.000 litri.

Settemilaseicento sono invece i cittadini mirandolesi che nello stesso periodo hanno donato sangue presso la sezione Avis Mirandola, Storia di futuro, supportata da una altrettanta realtà di successo anche nel 2025. I donatori effettivi a registro al 31 dicembre 2025 sono 1.583 per una raccolta complessiva di 2.926 sacche/plasma.

L'intero programma celebrativo, con il primo appuntamento in locandina il 23 Marzo, relatore il teologo Vito Mancuso, gode del patrocinio del Comune di Mirandola e

delle collaborazioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e del Comitato "Modena capitale italiana del Volontariato 2026".

Questo il programma degli eventi del 75esimo compleanno dell'Avis. Dopo l'incontro di lunedì 23 con il teologo Vito Mancuso, mercoledì 8 Aprile 2026 –Ore 21.00 al Salone interno delle Cerimonie Fondazione dR FRANCESCA FIALDINI – Giornalista e conduttrice televisiva presenta "Come fossi una bambola" Storie di dipendenza affettiva – Mondadori. Dialoga con l'autrice: Alessandra Mantovani, docente e scrittrice. Sabato 18 Aprile 2026 –Ore 17.30 al Giardino teatro esterno Fondazione CdR, VITTORINO ANDREOLI – Psichiatra, scrittore, presenta il libro "Desiderio" – Solferino. Dialoga con l'autore: Maria Cappello, psicologa psicoterapeuta.

Giovedì 23 Aprile 2026 –Ore 21.00 al Salone interno delle Cerimonie Fondazione CdR, GHERARDO COLOMBO –Ex magistrato, giurista, saggista, presenta "La giustizia italiana in dieci risposte" – Garzanti. Dialoga con l'autore la giornalista Laura Solieri

Domenica 10 Maggio 2026 –Ore 17.30 nell'Area esterna Giardino della cultura di Palazzo Vischi, per la celebrazione ufficiale del 75mo - Intervento del dott. Maurizio Pizzoli, consigliere nazionale Avis. A seguire concerto di ROBERTO ROSSI – Prima tromba Orchestra sinfonica nazionale della Rai, e di del gruppo "Fiato alle trombe" formato dall'ensemble del Conservatorio di Cuneo. Dialoga con il professor Roberto Rossi, Patrizia Borsari, Presidente Avis Mirandola.



Mirandola, Via Fogazzaro n. 6 Tel. 335 1420976 / 0535 1812828

23 Marzo MIRANDOLA 10 Maggio

Appuntamenti celebrativi

Lunedì 23 marzo, Ore 21
Palazzo "Vischi" - Fondazione Cassa di Risparmio

VITO MANCUSO
Teologo



Gesù e Cristo – Garzanti
Dialoga con l'autore: **Laura Solieri**

Mercoledì 8 aprile, Ore 21
Palazzo "Vischi" - Fondazione Cassa di Risparmio

FRANCESCA FIALDINI
Conduttrice televisiva



Come fossi una bambola Mondadori
Dialoga con l'autrice: **Alessandra Mantovani**

Sabato 18 aprile, Ore 17.30
Giardino - Fondazione Cassa di Risparmio

VITTORINO ANDREOLI
Psichiatra e scrittore



Desiderio-- Solferino
Dialoga con l'autore: **Maria Cappello**

Giovedì 23 Aprile, Ore 21
Palazzo "Vischi" - Fondazione Cassa di Risparmio

GHERARDO COLOMBO
Giurista, Ex Magistrato



La giustizia italiana in 10 risposte
Dialoga con l'autore, **Simone Bonfante**

Domenica 10 Maggio, Ore 16.30
Palazzo "Vischi" Giardino Fondazione Cassa di Risparmio

Fiato alle trombe
Ensemble del conservatorio di Cuneo



Roberto Rossi Solista
1a tromba orchestra nazionale Rai



Musiche di: Piovani, Rota, Dukas, Morricone, Verdi

Insieme per "Modena capitale del volontariato 2026"



Kayman Blues Festival all'Auditorium

Sabato 11 aprile alle ore 21 presso l'auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola si terrà il concerto "Kayman Blues Festival". La serata, organizzata dagli Amici della Musica di Mirandola con il patrocinio del comune di Mirandola, intende celebrare il 25° anniversario di fondazione dell'etichetta discografica emiliana Kayman Records, attraverso un evento spettacolare che vedrà esibirsi sul palco ben 13 artisti, veri e propri protagonisti della scena blues e rock a livello nazionale. Enrico Crivellaro, Donnie Romano, Mel Previte, Oracle King, Lara Luppi, Max Lugli, Oscar Abelli, Martin Iotti, Follon Brown, Elena Federici, Cris Maramoti,

Lorenzo Zambini e Gianluca Tagliavini sapranno regalare al pubblico una serata di celebrazione e di divertimento, all'insegna del blues e del rock. Lo spettacolo sarà dedicato a Davide Bassoli, musicista e amico dell'etichetta che è venuto a mancare recentemente.

Per informazioni e prenotazioni contattare il cellulare della sede (3278109081, venerdì e sabato dalle 10 alle 12) o Claudio (3339494718). In alternativa, è possibile scrivere a info@amicidellamusicamirandola.it

La biglietteria sarà aperta anche la sera stessa presso l'auditorium dalle ore 20.

Associazione Culturale "Amici della Musica APD"

gli **AMICI della MUSICA di MIRANDOLA** presentano

KAYMAN BLUES FESTIVAL

25° anniversario della Kayman Records

- ENRICO CRIVELLARO
- DONNIE ROMANO
- MEL PREVITE
- ORACLE KING
- LARA LUPPI
- MAX LUGLI
- OSCAR ABEELLI
- MARTIN IOTTI
- FOLLON BROWN
- ELENA FEDERICI
- CRIS MARAMOTTI
- LORENZO ZAMBINI
- GIANLUCA TAGLIAVINI



AMARCORD

Il Caffè Orientale: un angolo di Mirandola tra memoria e presente

Negli anni Cinquanta, nel cuore del centro storico di Mirandola, proprio dietro al Palazzo Comunale, sorgeva un luogo che per molti cittadini rappresentava molto più di un semplice bar: il Caffè Orientale. Affacciato sull'allora Piazza Montanara, oggi Piazza Mazzini, questo locale era uno dei punti di ritrovo più vivi della città, crocevia di conversazioni, incontri e notizie. Guardando oggi la fotografia storica del Caffè Orientale, sembra quasi sentire il vociare dei clienti, il tintinnio delle tazzine e il passo dei passanti lungo la piazza. Un solo scatto, e la mente viaggia indietro nel tempo, riportandoci negli anni Cinquanta, quando quell'angolo di Mirandola era cuore pulsante di incontri, conversazioni e vita cittadina.

Il nome "Orientale" – forse – non era casuale. Tra Ottocento e Novecento molti caffè italiani sceglievano denominazioni evocative, capaci di richiamare atmosfere esotiche e raffinate. Il caffè, bevanda arrivata in Europa attraverso i commerci con il Medio Oriente, conservava ancora un'aura lontana

e affascinante. Chiamare un locale "Orientale" significava suggerire eleganza, modernità e un certo respiro cosmopolita, anche in una cittadina di provincia. Nel tempo seguente, il Caffè Orientale ha ceduto lo spazio a una libreria e a una cartoleria, che sono stati a loro volta veri luoghi d'incontro, di cultura e di istruzione. Anche questi hanno poi lascia-



to il passo, fino ad arrivare alla situazione odierna, dove il locale continua a dare spazio alla socialità e alla vita cittadina. Oggi quell'angolo urbano è tornato a essere soprattutto un luogo di ritrovo davanti al Chiosco 1906. Le persone si incontrano, sostano, parlano, proprio come accadeva settant'anni fa. Cambiano le insegne, cambiano gli arredi,

cambiano le generazioni, ma la vocazione dello spazio resta sorprendentemente la stessa: favorire il dialogo. Il tempo scorre, ma i luoghi conservano una memoria silenziosa. Le pietre della piazza, le mura del locale, le facciate degli edifici, l'ombra del Palazzo Comunale sembrano trattenere le voci di chi li ha attraversati. È come se le parole pronunciate ieri continuassero a risuonare, riportandoci alle origini. Perché, in fondo, è proprio di questo che si tratta: la parola visiva per far rivivere i luoghi, riconoscerne la continuità, custodirne il significato. Non è solo una questione di nostalgia. È la consapevolezza che negli spazi condivisi nasce il senso di comunità. Lì si intrecciano storie personali e collettive, lì si costruisce l'identità di una città. E ogni volta che qualcuno si ferma in quell'angolo di piazza, davanti al chiosco, contribuisce – a volte senza saperlo – a scrivere un nuovo capitolo di una storia iniziata molto tempo fa.

Gli Oblivion in scena all'Auditorium con "Tuttorial" per vivere la contemporaneità



«È la risposta alla transizione digitale. Questa è la transizione musicale!». Si preannuncia scintillante 'Tuttorial', lo spettacolo che gli Oblivion porteranno in scena il 9 aprile alle 21 all'Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola, nell'ambito della stagione 2025-2026 a cura di ATER Fondazione. Ma cosa è 'Tuttorial'? È una vera e propria guida per autostoppisti moderni adatta a tutti: Boomers, Millennials, Gen Z, Gen Alpha, Neanderthal. Una 'Guida contromano alla contemporaneità': gli Oblivion, incantati dal richiamo suadente del Metaverso, si proiettano nello spazio-tempo con questo nuo-

vo spettacolo interamente dedicato alla contemporaneità. Dalle tendenze musicali del momento, alle serie TV più blasonate fino ad arrivare alla satira di costume, alla politica e all'attualità: tutto finisce nello spietato frullatore oblivionesco. Una costante riscrittura delle follie e delle stranezze legate alla civiltà digitale dove ritrovare a sorpresa anche grandi miti del passato in un impreveduto ritorno al futuro. Dunque, 'Tuttorial' si pone

come una realtà alternativa dove Galileo Galilei è una star di TikTok, Leonardo da Vinci non riesce a produrre contenuti virali e Marco Mengoni canta all'Ikea. Senza senso e senza tempo, personaggi di varie epoche allietano le giornate dei loro follower in cambio dell'agognato successo. E in questa folle playlist non poteva mancare una vecchia conoscenza del gruppo, il caro Alessandro Manzoni che questa volta vuole ambien-

tare i suoi Promessi Sposi nelle serie TV più famose di tutti i tempi. Uno spettacolo che è un vero e proprio strumento di orientamento grazie al quale in poche e semplici note, i grandi interrogativi umani avranno risposte alla portata di tutti; uscirete dal teatro più saggi di Siri, più fluidi di D'Annunzio, più caldi del riscaldamento globale.

m.s.c.



Successo per lo scambio culturale in musica Mirandola-Spagna

Si è concluso lo scambio culturale tra i ragazzi della Scuola di Musica Carlo & Guglielmo Andreoli di Mirandola e l'Escuela Municipal de Música d'Artés. Un'esperienza che ha visto protagonisti giovani musicisti, docenti e famiglie in un percorso di condivisione artistica e culturale tra Italia e Spagna.

Lo scambio ha rappresentato un'importan-

te occasione di crescita, incontro e amicizia per i ragazzi coinvolti, rafforzando il valore della musica come linguaggio universale capace di unire territori e comunità. Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, ai docenti, alle famiglie e agli enti che hanno reso possibile questa significativa esperienza di collaborazione internazionale.

La musica continua a costruire ponti.

ANPAS SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU MIRANDOLA UNIVERSALE

SERVIZIO CIVILE

UN ANNO PER CRESCERE, FARE LA DIFFERENZA, AIUTARE. CON IL CUORE, INSIEME

Hai tra i 18 e 28 anni? TI ASPETTIAMO!

il bando scade l'8.4.2026

Tutte le info sul nostro sito

CROCE BLU MIRANDOLA

f i p in

VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS center

IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino) MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

Il "Concerto di Primavera" ha festeggiato i primi 40 anni di vita



Presso l'Aula Magna "Rita Levi Montalcini" si è svolta la 40esima edizione del Concerto di Primavera, che ha registrato la partecipazione di oltre 300 spettatori. Creato nel 1984 da un'intuizione di Mirco Besutti e Silvano Marazzi, il Concerto di Primavera continua a rappresentare un esempio virtuoso di come l'arte possa trasformarsi in occasione concreta di solidarietà. Nel tempo l'iniziativa ha sostenuto numerosi progetti in ambito sanitario, educativo e sociale, con particolare attenzione ai percorsi dedicati alla disabili-

tà. L'incasso della serata è stato interamente devoluto al Progetto tutoring "Una musica a portata di tutti" all'interno della Banda giovanile John Lennon e dell'associazione Anffas Mirandola. L'edizione 2026 è stata contraddistinta dall'esibizione della Filarmonica "G. Andreoli" diretta da Gianni Malavasi - che ha interpretato i brani di Verdi, Williams, Fucik e Hisaishi - e del gruppo MusicAbile di Anffas, diretto dal maestro Francesco Borghi, confermando il forte legame tra qualità artistica, inclusione e impegno sociale.

Astor Piazzolla, musica, parole e passi all' "Epico Tango Festival"

"Epico Tango Festival" giunge alla seconda edizione, dal 9 al 12 aprile, presso villa La Personalà di Mirandola. L'evento di carattere internazionale è dedicato agli amanti del tango argentino e ospiterà 4 coppie di artisti, una da Buenos Aires, una da Londra e due coppie di italiani. Previste anche serate di musica dal vivo, esibizioni e stage.

In arrivo partecipanti dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia e dalla Norvegia. La serata di apertura del festival, il 9 aprile, vedrà in scena, alle 21, lo spettacolo dal titolo "Astor Piazzolla. Musica, parole e passi": uno spettacolo magico, denso e intenso costruito attorno ai racconti di storia del maestro italo argentino Astor Piazzolla e dalla musa italiana che lo incantò, Milva, accompagnati da aneddoti, poesie, episodi che narrano della sua vita, della vita del popolo argentino, della storia e delle evoluzioni del Tango, cui Piazzolla contribuì fortemente, grazie al suo spirito rivoluzionario. La musica dal vivo sarà quella di un ensemble strepitoso: le chitarre dei Bruskers Guitar duo (Eugenio Polacchini e Matteo Minozzi) il violino di Gaetano Dolce, la voce femminile solista di Claudia Franciosi, direttrice del Coro Moderno Mousikè di Mirandola. I passi saranno quelli meravigliosi di Alberto Bersini e Paola Pinessi. Le parole saranno quelle di Cinzia Flautini, voce narrante e autrice dell'opera e del poeta Francisco Papa.

Tra venerdì e domenica il festival prevede poi stage con esibizioni di tango e milonga con la partecipazione di ballerini professionisti: Analia Morales e Gabriel Ponce, Chiara Benatti e Andrea Vighi, Kim Benitez e David Benitez, Paola Pinessi e Alberto Bersini.



MOBILANDIA

LA CONVENIENZA È DI CASA

ARREDAMENTO PER TUTTA LA CASA

www.mobilandiaemilia.it

◇ OFFERTA ESCLUSIVA CUCINA

La cucina dei tuoi
sogni, finalmente
a portata di mano.

CUCINA COMPLETA A SOLI

2990€

5 ELETTRODOMESTICI INCLUSI



Vieni a trovarci
ti aspettiamo!

MEDOLLA

via Sparato, 4

Da Martedì a Domenica 10.00-13.00 / 15.30-19.30

0522 703298

ci trovi anche a

MODENA
REGGIO EMILIA
FORLÌ
CUNEO
TORINO

Grande successo per l'edizione 2026 di "Io Canto, Io Suono"

Grande partecipazione e un Auditorium gremito per "Io Canto, Io Suono 2026", la maratona musicale promossa dalla Fondazione Scuola di Musica Andreoli che ha trasformato l'Aula Magna Rita Levi Montalcini in una vera Festa della Musica per tutta la comunità.

Per l'intera giornata si sono alternati sul palco orchestre, bande scolastiche e cori, con centinaia di giovani musicisti del territorio protagonisti di due momenti di concerto - al mattino e nel pomeriggio - capaci di coinvolgere il pubblico con entusiasmo, talento ed energia. Un'occasione speciale per valorizzare il percorso formativo degli allievi e condividere con la cittadinanza il linguaggio universale della musica.

La giornata ha ospitato anche l'anniversario del Rotary Day 2026, aggiungendo un ulteriore momento di incontro e partecipazione all'interno di un programma che ha visto la presenza di oltre mille persone tra studenti, famiglie e cittadini.

Un successo di pubblico e partecipazione che conferma "Io Canto, Io Suono" come uno degli appuntamenti più attesi dell'anno, capace di unire formazione, comunità e passione musicale in una giornata di festa per tutto il territorio.



Borsa di studio Girati

La 25esima edizione della Borsa di Studio "Giorgio Girati" ha acceso i riflettori sul talento e sulla musica nella città dei Pico. La competizione, tenutasi lo scorso 14 Marzo presso la Scuola di Musica "C&G Andreoli" e dedicata ai giovani musicisti di strumenti a fiato residenti o studenti nella regione, ha visto la partecipazione di decine di concorrenti divisi in due categorie: Categoria 1: musicisti nati tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2012; Primo classificato: Alessio Di Dio; Secondo classificato: Filippo Montanari; Terzo classificato: Alessandro Dumitrache. Categoria 2: nati tra l'1 gennaio 2003 e il 31 dicembre 2007; Primo classificato: Riccardo Frigieri, Secondo classificato: Abel Braescu, Terzo classificato: Davide Ceccarelli - Kristian D'Atri (ex-aequo). La giuria, composta da esperti del settore e grandi professionisti degli strumenti a fiato, ha avuto il compito arduo di valutare il talento e la preparazione dei partecipanti. La commissione giudicatrice era presieduta da Luigi Girati, con Gino Maini, Roberto Valeriani, Roberto Rossi, Norino Righini e Gianni Malavasi come membri, e Silvia Biasini in qualità di coadiutore della giuria.

Tutti i giovani concorrenti hanno dimostrato un alto livello di preparazione tecnica e una grande passione per la musica, confermando il successo di un progetto che ogni anno cresce, incoraggiando la formazione musicale dei giovani talenti. Un ringraziamento speciale è stato rivolto agli insegnanti che, con costanza e dedizione, seguono e preparano questi ragazzi, e alla famiglia Girati, che continua a investire ogni anno nella loro crescita musicale e nella loro costante formazione. "Borsa di Studio "Giorgio Girati" si conferma appuntamento sentito e ormai storicizzato e opportunità di visibilità per i giovani talenti, ma anche un'importante iniziativa che sostiene la cultura musicale e la formazione di nuovi artisti" commenta la Direttrice della Scuola "Andreoli" Silvia Biasini.

LA PAROLA

Comunità attive e cittadini protagonisti: la forza della sussidiarietà

Una città moderna è un organismo complesso, fatto di quartieri diversi, fragilità sociali, energie civiche, associazioni, imprese, scuole e famiglie. Più cresce, più diventa difficile governarla dall'alto: decisioni uniformi rischiano di non cogliere i bisogni concreti dei cittadini, mentre un intervento eccessivo può soffocare le iniziative spontanee che nascono dal basso. Proprio in questa tensione emerge il principio di sussidiarietà. Non è solo una regola amministrativa: ha valore costituzionale (Articolo 118) e guida l'organizzazione della convivenza in società complesse. L'idea centrale è semplice ma potente: ciò che può

essere realizzato dai cittadini, dalle comunità locali o dagli enti più prossimi venga valorizzato come risposta attiva ai bisogni della comunità. Lo Stato non si sostituisce, ma sostiene e facilita le iniziative dal territorio, riconoscendo e rafforzando la responsabilità collettiva.

La sussidiarietà non riguarda soltanto la gestione delle funzioni pubbliche: è uno strumento per promuovere la partecipazione reale dei cittadini alla costruzione del bene comune, valorizzando l'autonomia locale e la centralità della persona nelle relazioni sociali. Dal punto di vista filosofico, secondo Martin Heidegger, l'essere umano

si definisce attraverso la responsabilità con cui cura il proprio mondo e le relazioni che lo collegano agli altri.

La sussidiarietà traduce questa visione in pratica, permettendo ai cittadini di "esserci" pienamente nella società e di contribuire attivamente al bene comune. In un mondo sempre più complesso e interdependente, la sussidiarietà diventa un criterio per rendere le comunità autonome, partecipi e responsabili, facendo sì che le persone non siano meri destinatari delle decisioni pubbliche, ma protagonisti attivi della vita sociale.

g.z.

DIAMOND EXPERT

AG

AL GIOIELLO

di Marchesi

Chiedici come sorprenderla per il Vostro anniversario



NATURAL DIAMOND

Certified

HRD Antwerp

AL GIOIELLO MARCHESI di Massimo e Marco è un "HRD Antwerp Point of Trust" punto di rappresentanza e di riferimento a Mirandola e Carpi del prestigioso Istituto di Anversa.

Al Gioiello - Mirandola, via Pico 2

33. Edoarda è nata prima di Fiammetta, la quale è nata prima di Giada. Anche Iris è nata prima di Giada. Possiamo quindi affermare che:

- A) È certo che Fiammetta sia più giovane di Giada e Iris
- B) Irisi e Fiammetta hanno sicuramente età diverse
- C) È possibile che due delle quattro persone abbiano la stessa età

34. Emanuele è nato prima di Ferruccio, il quale è nato prima di Giovanni. Anche Isidoro è nato prima di Giovanni. Pertanto:

- A) È certo che Ferruccio ed Isidoro abbiano la stessa età
- B) È possibile che Emanuele sia più giovane di Giovanni
- C) È possibile che Isidoro e Ferruccio abbiano la stessa età

40. Andrea arriva in aeroporto a Roma e osserva i seguenti dati: l'aereo in arrivo da Milano per Praga atterra a Roma alle 12 e riparte alle 12.30; l'aereo che va a Stoccolma parte 90 minuti dopo quello che va a Berlino e che parte alle 12; 40 minuti prima del volo per Stoccolma parte l'aereo per Madrid e, 10 minuti dopo questo, quello per Lisbona. In base a queste informazioni, l'aereo che va a Praga parte:

- A) 30 minuti prima di quello che va a Madrid
- B) un'ora prima di quello che va a Lisbona
- C) 20 minuti prima di quello per Madrid

41. Andrea arriva in aeroporto a Roma

Giochi e test attitudinali Mettiamoci alla prova!

“Giochi e test attitudinali” è il titolo di questa nuova rubrica de *L'Indicatore Mirandolese* che intende accompagnare i nostri lettori durante il mese di lettura del nostro giornale. Piccoli indovinelli e giochi di logica che hanno l'obiettivo di tenere viva l'attenzione dei lettori. Le soluzioni dei giochi vengono pubblicate nel numero de *L'Indicatore* successivo a quello della presentazione.

Ecco quindi le soluzioni dei giochi proposti su *L'Indicatore Mirandolese* di gennaio: 1) B, Villa Bella è la più grande; 2) B, Il libro di geografia è più vicino a quello di grammatica che a quello di geografia; 3) C, Il vaso di fiori è più vicino alla bottiglia che al pane; 4) C, Luca abita più vicino allo stadio che alla stazione ferroviaria; 5) C, Il dondolo è più vicino alla piscina che alla siepe; 6) B, Il letto è più vicino all'armadio che alla specchiera; 7) C, Silvia abita più vicino alla chieffa che al panificio; 8) Il forno è più vicino al frigorifero che alla lavastoviglie; 30) A, Paolo e Gigi potrebbero essere ugualmente distratti; 31) B, Non è escluso che Giorgio sia più distratto di Marco; 32) C, Ignazio è più anziano di Giacomo.

e osserva i seguenti dati: l'aereo in arrivo da Milano per Praga atterra a Roma alle 12 e riparte alle 12.30; l'aereo che va a Stoccolma parte 90 minuti dopo quello che va a Berlino, che parte alle 12; 40 minuti prima del volo per Stoccolma parte l'aereo per Madrid e, 10 minuti dopo quest'ultimo, quello per Lisbona. In base a queste informazioni, l'aereo che va a Berlino parte:

- A) 30 minuti dopo quello da Milano
- B) un'ora prima di quello per Stoccolma
- C) 50 minuti prima di quello per Madrid

46. Cinque treni: A, B, C, D, E partono dalla stessa stazione diretti in cinque città differenti. Si sa che: 1) C è più ve-

loce di B, ma arriva dopo di questo che è invece il primo ad arrivare; A è l'ultimo ad arrivare anche se è più veloce di D e meno veloce di B; 3) E, il secondo treno ad arrivare a destinazione, è più veloce di D, ma meno veloce di A. In base a queste informazioni, il quarto treno più veloce è:

- A) il treno D
- B) il treno E
- C) il treno C

48. Angela è più grassa di Maria ma più magra di Chiara, la quale a sua volta è più grassa di Sara ma più magra di Lina. Se le precedenti affermazioni sono vere, quale delle seguenti affermazioni è certamente vera?

- A) Sara è più grassa di Angela
- B) Lina è più grassa di Angela
- C) Maria è più grassa di Sara

50. Ad un torneo quadrangolare di basket hanno partecipato quattro squadre: Fortitudo, Vis, Juventus e Virtus. Ciascuna squadra ha incontrato tutte le altre una sola volta. Ogni vittoria vale un punto, ogni sconfitta zero punti e non sono ammessi pareggi. Si sa che: la Fortitudo ha sempre perso; la Vis ha vinto con la Juventus e la Virtus ha perso solo con la Juventus. Quante squadre hanno ottenuto a fine torneo lo stesso punteggio?

- A) Nessuna, perché ciascuna squadra ha totalizzato un punteggio diverso dalle altre
- B) Vis e Virtus
- C) tre squadre

51. Fausto, Mauro Giovanni, Sergio e Carla siedono a una tavola ovale. Mauro è tra Giovanni e Fausto. Se Fausto non può essere accanto a Sergio, chi siederà vicino a Carla?

- A) Giovanni e Mauro
- B) Fausto e Sergio
- C) Fausto e Giovanni

54. Riordinare il dialogo secondo la corretta logica temporale: 1) Bene. Stai cercando?; 2) No, figurati, come va?; 3) Ho quasi finito; 4) Ci mancherebbe, ti richiamo io; 5) Ciao, Enrica, ti disturbo?; 6) Ma allora ti richiamo tra poco.

- A) 5, 4, 6, 2, 3, 1
- B) 5, 3, 1, 2, 4, 6
- C) 5, 2, 1, 3, 6, 4

ACOF

Rispetto e dignità nella cornice di Terracielo®.

*Tutta la qualità e il confort
della nostra Casa Funeraria al vostro servizio.*

h.24 0535 22277

TERRACIELO
FUNERAL HOME®

Mirandola Strada Statale Nord 41
mirandola@terracielo.eu

Formazione e aggiornamento al centro del progetto Coopernuoto

Sabato 21 e domenica 22 febbraio, 15 istruttori di Coopernuoto, provenienti da tutti gli impianti della società, hanno partecipato al Corso Europeo per l'Abilitazione Neonatale 0-48 mesi organizzato da Europeran

Si è trattato di un percorso formativo teorico e pratico dedicato alla fascia 0-48 mesi, che ha permesso ai nostri tecnici di approfondire competenze specifiche e strumenti operativi per la gestione dei corsi di acquaticità neonatale.

Negli ultimi anni i corsi Baby hanno registrato un aumento significativo delle presenze: sempre più famiglie scelgono di vivere con i propri bambini le prime esperienze in acqua. Per rispondere in modo adeguato a questa crescita, Coopernuoto ha deciso di investire in una formazione mirata, con l'obiettivo di offrire un servizio sempre più qualificato.

L'acquaticità neonatale non è semplicemente un'attività in piscina, ma un percorso che coinvolge bambini da 0 a 48 mesi e i loro genitori in un ambiente sicuro e stimolante. L'acqua diventa uno strumento attraverso cui favorire lo sviluppo motorio, cognitivo e affettivo-sociale, nel rispetto dei tempi e delle esigenze di ciascun bambino.

Durante il corso, gli istruttori hanno acquisito competenze per strutturare lezioni efficaci e adattabili al proprio contesto lavorativo, valorizzando il gioco come elemento centrale dell'apprendimento e affrontando con attenzione il delicato passaggio dal lavoro in coppia genitore-bambino all'inserimento graduale nel gruppo con l'istruttore.

La partecipazione di tecnici provenienti da tutti gli impianti testimonia una scelta chiara: investire nella preparazione del proprio staff per garantire professionalità, competenza e qualità dell'insegnamento.

Coopernuoto continua così a puntare sulla crescita dei propri istruttori, consapevole che la qualità di un corso nasce prima di tutto dalla preparazione di chi lo conduce e dall'attenzione dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie.

Per rimanere sempre aggiornati su tutti i corsi Coopernuoto attivi nei diversi impianti potete consultare il sito ufficiale e seguire le pagine social su Instagram e Facebook.



SPORT

Stadium Mirandola, si apre una fase delicata

La sconfitta sul campo di Belluno chiude la regular season della Stadium Mirandola, che dovrà ora proseguire il proprio cammino nel campionato di Serie A3 Credem Banca attraverso la fase dei playoff. Per la formazione guidata da coach Bicego si apre dunque una nuova fase della stagione, decisiva per conquistare la permanenza nella categoria.

Il percorso della Stadium è stato caratterizzato da momenti positivi alternati a passaggi più complicati, ma la squadra mirandolese avrà ora la possibilità di giocarsi le proprie carte nella seconda fase del torneo, dove determinazione ed equilibrio potranno fare la differenza. Il regolamento dei playoff di Serie A3 prevede la partecipazione delle squadre classificate nella parte bassa della graduatoria al termine della regular season. Le formazioni coinvolte vengono inserite in un girone playoff e si affrontano con gare di andata e ritorno, dando vita a un mini campionato nel quale la classifica riparte da zero.

Al termine di questa fase saranno le ultime squadre della classifica a retrocedere in Serie B, mentre le altre conquisteranno la permanenza nella terza serie nazionale. Ogni partita assume quindi un peso specifico molto elevato, in un contesto nel quale la continuità di rendimento diventa determinante.

Per la Stadium Mirandola si apre dunque un nuovo capitolo della stagione. La squadra è chiamata a ritrovare compattezza e fiducia per affrontare una fase delicata, nella quale il sostegno del pubblico e l'orgoglio del gruppo potranno rappresentare un valore aggiunto.

L'obiettivo resta chiaro: difendere la Serie A3 e continuare a rappresentare Mirandola nel panorama della pallavolo nazionale.



“Noi volontari alle Olimpiadi in Val di Fiemme”

Aumenta la trupa di mirandolesi che hanno contribuito alla riuscita delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026. Oltre ad Andrea Menozzi, nelle vesti di tedoforo, di cui abbiamo parlato nel numero scorso dell'Indicatore, oggi aggiungiamo i mirandolesi Marcello Papotti ed Elisabetta Sgarbi, che hanno contribuito come volontari alla perfetta riuscita delle manifestazioni olimpiche che

si sono svolte in Val di Fiemme. Il loro entusiasmo è stato apprezzato anche alle successive paraolimpiadi Milano Cortina. Per la giovane coppia mirandolese giorni di lavoro, entusiasmo e passione per lo sport, vivendo da protagonisti un evento capace di unire il mondo intero. Grazie a Marcello ed Elisabetta per aver portato il nome di Mirandola ai giochi Olimpici e a quelli Paralimpici.



Il gruppo di cammino festeggia il primo anno

Camminare insieme fa bene. Alla salute e alla comunità. Nella Provincia di Modena i gruppi di Cammino sono una realtà sempre più diffusa: oggi se ne contano quasi 50. Sono nati dall'iniziativa di cittadini e associazioni con un obiettivo semplice ma potente: restare in salute camminando e farlo in compagnia. Quest'anno il Gruppo di Cammino di Mirandola festeggia il primo

anniversario. Ogni settimana circa 20-30 persone partecipano alle camminate, guidate dai referenti del gruppo.

Per informazioni <https://www.ausl.mo.it/.../gruppi-di-cammino-e-walking.../>. Due i gruppi attivi a Mirandola: Camminiamo Mirandola, referente Lorella 3475782382; Camminate della salute, referente Barbara 3498042383.



PARLANDiSPORT.it

RADIOCRONACA IN DIRETTA DEI MATCH DI MODENA VOLLEY

CAMPIONATO 2025 / 2026



OFFICIAL
PARTNER

SEGUI QUI LA DIRETTA DELLE PARTITE:

-  Radio Pico Classic in FM e sul canale DAB Emilia Romagna
-  Radiopicoclassic.it
-  Facebook e YouTube di Parlandodisport

 [App Radio Pico Classic](#)





Mirandola capitale del karate regionale: al Pala Simoncelli le qualifiche agli Assoluti FIJLKAM

Una giornata di grande sport ha animato il Pala Simoncelli di Mirandola, che ha ospitato la fase regionale di qualificazione ai Campionati Italiani Assoluti FIJLKAM – settore Karate. L'evento ha richiamato quasi 60 atleti provenienti da 22 società di tutta l'Emilia-Romagna, impegnati nelle prove di kata e kumite in un clima agonistico di alto livello e grande partecipazione.

La manifestazione, organizzata dal Leoni Karate Team, ha trasformato il palazzetto mirandolese in un punto di riferimento per il karate regionale, accogliendo atleti, tecnici

e pubblico in una cornice caratterizzata da sportività, correttezza e passione per questa disciplina.

Sul piano sportivo è stata proprio la società di casa a distinguersi con un risultato di grande rilievo: il Leoni Karate Team ha conquistato 11 medaglie complessive – 3 ori, 4 argenti e 4 bronzi – confermando la solidità e la qualità del lavoro svolto negli ultimi anni.

Sul gradino più alto del podio sono saliti Francesco Pignatti, Federico Golinelli e Carlotta Sala, mentre le medaglie d'argento

sono state conquistate da Alessandro Marchesi, Alessia Montanari, Vittoria Manicardi e Gaya Panini. A completare il medagliere i bronzi di Alessia Barelli, salita sul podio sia nel kata sia nel kumite, oltre a Christian Castellazzi e Luca Bernardelli.

La giornata si è conclusa con un momento simbolico dedicato alla Festa della Donna: il Comitato Regionale Emilia-Romagna della FIJLKAM – settore Karate ha infatti voluto presentare e celebrare le atlete, la coach e l'ufficiale di gara della regione che hanno preso parte agli ultimi Campionati Europei

Giovanili, sottolineando il contributo sempre più significativo del movimento femminile nello sviluppo di questo sport.

Un evento riuscito che conferma Mirandola come sede capace di ospitare competizioni sportive di rilievo regionale e nazionale, valorizzando allo stesso tempo il lavoro delle associazioni sportive del territorio e promuovendo i valori educativi e formativi dello sport.

RENAULT CAPTUR


FULL HYBRID E-TECH

senza ricarica



fino a 1.000 km di autonomia⁽¹⁾
guida in elettrico in città fino all'80% del tempo⁽²⁾
fino al 40% di risparmio carburante⁽³⁾
openR link con Google⁽⁴⁾ integrato e oltre 50 app disponibili⁽⁵⁾
30 sistemi avanzati di assistenza alla guida

(1) dato da protocollo WLTP relativo a vetture con pieno di carburante. (2) le prestazioni in modalità elettrica dipendono dallo stato di carica della batteria e dallo stile di guida (3) rispetto a un motore termico equivalente su ciclo WLTP. (4) Google, Google Maps, Waze, Android Auto sono marchi registrati Google LLC (5) a seconda del Paese.
Renault Captur full hybrid E-Tech. emissioni di CO₂ 108 g/km. consumi ciclo misto 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

Renault raccomanda  Castrol

renault.it

FRANCIOSI
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

Mirandola
Via Statale Nord, 16

Modena
Via Danimarca, 100

Cento
Via D. Alighieri 39